

Allegato B



CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

NOTA INTEGRATIVA

TESTO EMENDATO

Premessa	pag. 1
1 – Novità normative 2023	pag. 3
2 – Il quadro di Finanza pubblica	pag. 5
3 - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	pag. 7
4 - Controlli sull’attuazione del PNRR	pag. 17
5 – Il Risultato presunto di amministrazione 2022	pag. 18
5.1 - Utilizzo dell'avanzo di amministrazione	pag. 20
6 – Il Documento Unico di Programmazione	pag. 21
7 – I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	pag. 22
8 – Quadro generale delle Entrate e delle Spese	pag. 24
9 - Le Entrate	pag. 25
9.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	pag. 27
9.2 – Trasferimenti correnti	pag. 34
9.3 – Entrate extratributarie	pag. 35
9.4 – Entrate in conto capitale	pag. 36
9.5 – Entrate da riduzioni di attività finanziaria	pag. 37
9.6 – Accensione di prestiti	pag. 37
10 – La Spesa	pag. 38
10.1 – Spesa corrente	pag. 40
10.2 – Spesa per il personale	pag. 43
10.3 – Le facoltà assunzionali 2023/2025	pag. 45
10.4 – Spesa in conto capitale	pag. 47
10.4.1 – Spesa in conto capitale per Missioni	pag. 47
10.4.2 – Programma Triennale Opere Pubbliche	pag. 48
10.4.3 – Fonti finanziamento delle Opere Pubbliche	pag. 49
10.5 – Rispetto limiti di spesa non abrogati	pag. 51
11 – Le proposte delle Direzioni	pag. 52
12 – L’indebitamento	pag. 58
13 – Entrate e Spese correnti e non ricorrenti	pag. 60
14 – Gli accantonamenti ed i fondi	pag. 63
14.1 – Fondo di riserva	pag. 63

14.2 – Fondo contenzioso	pag. 63
14.3 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	pag. 63
14.4 – Fondo di garanzia debiti commerciali	pag. 64
14.5 –Altri accantonamenti	pag. 65
14.6 – Fondo Pluriennale Vincolato	pag. 65
15 – I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	pag. 67
15.1 - Novità introdotte dal decreto del 05 agosto 2022	pag. 67
16 – La tempestività dei pagamenti	pag. 69
17 – Gli equilibri della situazione corrente e generale del Bilancio 2023 – 2025	pag. 71
18 – Gli strumenti finanziari derivati e garanzie principali prestate dall’Ente	pag. 74
19 – Gli Organismi partecipati e partecipazioni possedute	pag. 75
19.1 - Indirizzi Internet delle Società ed Organismi Partecipati	pag. 76
20 – Indirizzi Internet	pag. 77

Premessa

La nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione prevista dal comma 5 dell'articolo 11 del Dlgs 118/2011 è disciplinata dal punto 9.11 e successivi del Principio Contabile applicato della Programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/2011). Nel corso dei primi anni di applicazione dell'armonizzazione contabile sono stati diversi i correttivi Arconet che hanno ampliato e rafforzato il contenuto minimo originario, in particolare il Dm 1° marzo 2019.

La nota integrativa, pertanto, ha assunto un ruolo centrale tra gli allegati al bilancio con lo scopo di completare la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti di entrata e di spesa.

La necessità di ulteriori informazioni per la lettura e interpretazione del bilancio nel complesso sistema contabile ha di fatto demandato a questo documento le informazioni di apparente dettaglio che non può più essere considerato "un ordinario" adempimento normativo che sovente negli enti è relegato a rigidi schemi standard prodotti in automatico dal software gestionale.

Pertanto tale documento svolge la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel Bilancio d'esercizio e fornisce informazioni necessarie per un'adeguata interpretazione illustrando, attraverso l'analisi di alcuni dati, le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del Bilancio di previsione.

In particolare, il suddetto Principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al Fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in Bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali, precisando che i relativi Bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli Enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio.

Attraverso la Nota Integrativa i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio vengono arricchiti e completati, al fine di rendere più immediata e significativa la lettura del Bilancio stesso, mediante uno strumento che di fatto sostituisce, integrandola, la “vecchia” Relazione Tecnica.

Il Bilancio di previsione 2023/2025 è stato redatto sulla base delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, utilizzando gli schemi di Bilancio previsti dall'Allegato n. 9, e definite dal D.Lgs. 267/2000, in particolare dall'art. 162. Si precisa che l'art. 1, comma 775 della Legge n. 197 del 29.12.2022, in via eccezionale ed in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina ha prorogato per gli enti locali, l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 al 30 aprile 2023.

Il Bilancio armonizzato 2023/2025 risulta composto dai seguenti modelli, regolarmente compilati:

- Bilancio entrate distinte per tipologie;
- Riepilogo generale delle entrate per titoli;
- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle spese per titoli;
- Riepilogo generale delle spese per missione;
- Quadro generale riassuntivo;
- Quadro equilibri di Bilancio;
- Prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- Prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Spese per utilizzo di contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari e internazionali;
- Spese per funzioni delegate dalle Regioni.

1 – Novità normative 2023

Legge 29 dicembre 2022, n. 197, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025)

Di seguito si riportano le misure di particolare interesse per le Province e le Città metropolitane

- **Comma 29** – *(Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali.)*

La norma autorizza per l'anno 2023 un contributo straordinario agli enti locali per fronteggiare le maggiori spese derivanti dagli aumenti dei prezzi di gas ed energia, e garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali. A tal fine viene istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare, per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, da ripartire in relazione alla spesa sostenuta dagli enti per utenze di energia elettrica e gas.

- **Commi 330-333** - *(Emolumento accessorio una tantum per P.I.)*

Le disposizioni incrementano di 1 miliardo di euro, per il solo 2023, gli oneri posti dalla normativa vigente a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2022-2024 e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico. Tale incremento è volto all'erogazione, esclusivamente nel medesimo 2023, di un emolumento accessorio una tantum, da corrisponderci per tredici mensilità, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale i predetti oneri, da destinare alla medesima finalità, sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni.

- **Commi 369-379 e 383** – *(Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche)*

La norma reca alcune disposizioni volte a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici attraverso un incremento delle risorse finanziarie a disposizione. In particolare, si incrementa la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, di complessivi 10 miliardi di euro, di cui 500 milioni di euro per l'anno 2023, di 1.000 milioni di euro per l'anno 2024, 2.000 milioni di euro per l'anno 2025, 3.000 per l'anno 2026 e 3.500 per l'anno 2027.

- **Comma 560** - *(Disposizioni in materia di edilizia scolastica)*

Al fine di assicurare il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico già esistente, è stanziata la somma di 1 milione di euro, per l'anno 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione delle strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, presenti su tutto il territorio nazionale, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023/2024.

- **Comma 775** - *(Avanzo libero enti locali – Termine approvazione Bilancio)*

La norma consente agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi derivanti dalla crisi ucraina, di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Inoltre, si differisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 al 30 aprile 2023.

- **Comma 785** - *(Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid)*

La norma interviene sulle modalità per la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese degli enti locali nel biennio 2020 e 2021 - che ha consentito agli enti, sulla base di periodiche certificazioni, di beneficiare dei contributi del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali (c.d. Fondone Covid) - ai fini dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite.

- **Commi 822-823** - *(Utilizzo quote di avanzo vincolato)*

La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni e alle opere del PNRR e del piano complementare e quelle relative a economie di investimenti già conclusi.

- **Commi 789-790** - *(Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità)*

La norma, modificata dalla Camera dei deputati, novella l'articolo 255 del T.U.E.L. stabilendo che le anticipazioni di liquidità ricevute da Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento dei debiti commerciali debbano essere rimborsate a carico della gestione ordinaria degli enti locali in dissesto, e non della gestione dell'Organo straordinario di liquidazione.

Decreto Legge n. 198 del 29 dicembre 2022 *(Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi)*.

Di seguito si riportano le misure di particolare interesse per le Province e le Città metropolitane

- **Art. 5, comma 2** - *(Proroga del termine per l'aggiudicazione di interventi edilizia scolastica zero-sei)*

La norma proroga il termine massimo fissato ora al 31 marzo 2023 al 31 maggio 2023 per l'aggiudicazione degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di asili nido e scuole infanzia di cui al comma 59, L. 160/2019, rientranti nel PNRR, consentendo così agli enti locali beneficiari dei finanziamenti di attuare concretamente gli interventi, anche in considerazione dell'ampio arco temporale registrato dalla pubblicazione delle graduatorie alla sottoscrizione degli accordi di concessione del finanziamento

- **Art. 5, comma 5** - *(Termini per la messa a norma antincendio edifici servizi educativi e scolastici)*

La norma, richiesta dall'ANCI, differisce al 31 dicembre 2023 i termini previsti per la messa a norma antincendio al fine di permettere agli enti locali di utilizzare tali risorse anche per l'adeguamento antincendio.

- **Art. 9, comma 2** - *(Regolarizzazione delle posizioni contributive INPS)*

La norma, a seguito delle difficoltà e della complessità delle procedure di revisione delle posizioni contributive segnalate dalle sedi regionali dell'INPS, proroga al 31 dicembre 2023 il termine per la regolarizzazione delle posizioni contributive di cui all'articolo 3, comma 10-bis, della legge 335/1995, così come modificato dal decreto legge n. 4/2019.

2 – Il quadro di Finanza pubblica

Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle province e alle città metropolitane per assicurare il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici, e la riforma effettuata con la legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali enti.

La mancata approvazione della riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la soppressione delle province (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in questione.

Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, si è proceduto mediante l'assegnazione di specifici contributi destinati, sostanzialmente, ad assorbire il concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti.

Con le due leggi di bilancio per il 2021 e 2022 sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale.

A seguito della mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale, è risultata evidente l'insostenibilità finanziaria delle riduzioni di risorse correnti richieste al comparto a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai fini del perseguimento degli equilibri finanziari.

Pertanto, negli ultimi anni, sono state attivate misure straordinarie volte a ristorare le forti decurtazioni operate in attuazione del comma 418 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 e a garantire il sostegno finanziario alle province e alle città metropolitane per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite (in primo luogo, edilizia scolastica e rete viaria).

Diversi sono stati i contributi riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane (principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole) al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica.

Con riferimento specifico agli enti provinciali della regione Siciliana e della Sardegna, si ricordano:

- art. 1, comma 883, legge n. 145/2018, che attribuisce alla Regione Siciliana (in attuazione dell'articolo 9 dell'Accordo del 19 dicembre 2018, in materia di finanza pubblica, tra Stato e Regione Siciliana), l'importo complessivo di euro 540 milioni da destinare ai liberi consorzi e alle città metropolitane per le spese in conto capitale di manutenzione straordinaria di strade e scuole, da erogare in quote di euro 20 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di euro 100 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025;
- art. 1, comma 875, legge n. 160/2019, che attribuisce agli enti di area vasta della Regione siciliana - liberi consorzi di comuni e città metropolitane - un contributo di 80 milioni di euro annui a decorrere dal 2020, da ripartire tra gli enti in modo tale da compensare il concorso alla finanza pubblica richiesto ai medesimi enti dalla legge di stabilità 2015 (legge 190/2014, comma 418).

Da ultimo, a seguito delle conseguenze finanziarie determinate dalla diffusione del Covid-19, le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali degli enti locali sono state garantite, sia nel 2020 che nel 2021, mediante la costituzione di un

apposito Fondo che ha assicurato agli enti locali il ristoro delle minori entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica rispetto ai fabbisogni di spesa, per un complesso di risorse pari a 5,2 miliardi di euro nel 2020 e a 1,5 miliardi di euro nel 2021, di cui 950 milioni nel 2020 e 150 milioni nel 2021 assegnate a province e città metropolitane.

Inoltre per l'anno 2023, è stato previsto dal comma 29 dall'art 1 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, un contributo straordinario agli enti locali per fronteggiare le maggiori spese derivanti dagli aumenti dei prezzi di gas ed energia, e garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali.

In ambito regionale con D.D.G. n. 696 del 29.12.2022 è stata assegnata ai liberi Consorzi comunali e alle Città metropolitane la somma complessiva di €. 4.000.000,00 quale contributo regionale destinata a contrastare gli effetti derivanti dall'“emergenza bollette” ed a garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali, in conformità a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 1 della L.r. n. 18/2022. Per la Città Metropolitana di Palermo è stato previsto l'importo di €. 979.851,03. Come già ribadito nelle more della definizione di un nuovo quadro di riforma complessiva del sistema di finanziamento delle province e delle città metropolitane, in linea con i dettami del federalismo fiscale, questi contributi di carattere straordinario, che pure hanno aiutato gli enti far fronte alla crescente difficoltà di adempiere alle proprie funzioni aumentando le risorse a loro disposizione, non hanno inciso sulla capacità programmatica dell'ente, che è rimasta fortemente condizionata dall'ingente consistenza delle riduzioni di risorse correnti che ancora permangono in capo agli enti.

Di seguito si riportano, distinti per provvedimenti legislativi, i contributi richiesti al comparto delle Città Metropolitane e delle Province da parte dello Stato:

Le Manovre	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
D.L. 201/11	415	415	415	415	415	415	415
D.L. 95/12	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250	1.250
D.L. 66/14	0	0	0	0	0	0	0
L. 190/14	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000
L. 178/2020							
Totale riduzioni in milioni di euro	4.665	4.665	4.665	4.665	4.665	4.665	4.665

Nella sottostante tabella, invece, viene riportato il contributo alla Finanza pubblica posto a carico della Città Metropolitana di Palermo al lordo del contributo, ma non viene quantificato l'ulteriore contributo a carico dell'Ente a partire dal 2023 (L. 178/2020):

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA PER NORMA DI RIFERIMENTO							
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
D. Lgs. 95/2012 art. 16, comma 7	10.996.102	11.018.262	10.996.102	11.019.427	11.019.427	11.019.427	11.019.427
Concorso delle Province alla spesa pubblica (art. 1, c. 418 e 419 L. 190/2014) Legge di stabilità 2015	43.734.184	43.734.184	43.734.184	43.734.184	43.734.184	43.734.184	43.734.184
L. 178/2020 art. 1 comma 850							
Totale contributo	54.730.286	54.752.446	54.730.286	54.753.611	54.753.611	54.753.611	54.753.611
Popolazione	1.252.588	1.222.988	1.222.988	1.222.988	1.222.988	1.222.988	1.222.988
Rimborso allo Stato/abitante	43,69	44,77	44,75	44,77	44,77	44,77	44,77

3 - Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta una forma innovativa di intervento dell'Unione europea rispetto ai classici fondi per investimenti, segnando il passaggio da programmi basati esclusivamente sulla rendicontazione di spesa a programmi di performance, focalizzati sui risultati, costituiti da traguardi e obiettivi (milestone e target) espressamente definiti e cadenzati su un profilo temporale semestrale che va dal 2021 al 2026.

Con l'articolo 1, commi da 1037 a 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), sono state adottate disposizioni specifiche riguardanti gli aspetti finanziari, di monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con le risorse dello strumento europeo Next Generation EU.

Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 229, del 24 settembre 2021, si è provveduto all'assegnazione delle risorse finanziarie del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in favore delle Amministrazioni centrali titolari di misure. Successivamente, con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 279, del 23 novembre 2021, sono state definite le procedure finanziarie per la gestione delle misure del PNRR, in conformità a quanto stabilito dalla citata legge n. 178/2020.

Le Città Metropolitane nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono soggette attuatrici di un ammontare di risorse che può essere stimato in circa 4,5 miliardi di euro. Di seguito si riportano gli investimenti di cui sono soggetti attuatori le Città Metropolitane (seguendo l'ordine della componente cui afferiscono):

M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Investimento 3.1: Forestazione Urbana. Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano. La misura è volta alla realizzazione di interventi di forestazione urbana nelle Città Metropolitane. L'investimento ha un valore complessivo di 330 milioni di euro.

M2C3 e M4C1: RISORSE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

- Nell'ambito di queste componenti le Città Metropolitane risultano essere soggetti attuatori di diversi progetti riguardanti l'edilizia scolastica, e finanziati in particolare dall'investimento 1.1: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici, afferente alla componente M2C3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli

edifici” e dall’investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica” della componente M4C1 “potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università “.

M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

• Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati. L’intervento Piani Urbani Integrati è dedicato alle periferie delle Città Metropolitane e prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l’obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile. L’investimento ha un valore complessivo di 2,7 miliardi, 200 milioni dei quali sono finanziati dal Piano nazionale complementare al PNRR.

A integrazione delle risorse dei Piani Integrati, l’investimento 2.2b: Piani urbani integrati – Fondo di fondi della BEI mette a disposizione un fondo 0,27 miliardi che interverrà “in favore di promotori privati e partenariati pubblico-privato (nella misura in cui la quota di partecipazione pubblica rimanga pari o inferiore al 50%), i quali intendano partecipare o abbiano partecipato ai progetti finanziati dalle Città Metropolitane ai sensi dell’articolo 21 del D.L. 152/2021, ovvero i quali promuovano progetti o iniziative comunque coerenti con i progetti/interventi oggetto di finanziamento da parte delle Città Metropolitane, anche ricadenti nei comuni dell’area metropolitana”.

• Investimento 2.3: Programma innovativo della qualità dell’abitare. Il programma, istituito con fondi nazionali nel 2020, è successivamente confluito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, con i suoi 2,8 miliardi di dotazione, è il principale investimento sulle politiche abitative all’interno PNRR. L’attuazione del programma ha preso avvio con la pubblicazione nel settembre 2020 di un decreto rivolto a Comuni capoluogo di Provincia, altri Comuni con oltre 60.000 abitanti, Città Metropolitane e Regioni per la presentazione di progetti che attribuissero “all’edilizia sociale un ruolo prioritario” e che prevedessero anche interventi per l’incremento di disponibilità di alloggi, la riqualificazione degli spazi urbani, il miglioramento della sicurezza, l’efficienza energetica e l’adattamento ai cambiamenti climatici. Ciascuno di loro ha potuto presentare fino a tre progetti di valore massimo pari a 15.000 euro ciascuno. Oltre a questi progetti, definiti come “ordinari”, il Decreto ha previsto la possibilità di presentare “progetti pilota” di particolare valore strategico o innovativo, per un valore massimo di 100 milioni di euro. I progetti ordinari sono stati presentati in sei mesi entro il 15 marzo 2021, e quelli pilota entro il 14 aprile. I circa 850 progetti presentati da circa 282 Comuni e Città Metropolitane sono stati valutati da un’Alta Commissione.

Nell’ambito dei superiori interventi, l’ente, in atto, è beneficiario dei seguenti finanziamenti:

- a) Piani Urbani Integrati
- b) Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione.
- c) Interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana
- d) Strategia Nazionale Aree Interne

a) **Piano Integrato Urbano della Città Metropolitana di Palermo, in attuazione della linea progettuale “Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi – M5C2 - Intervento 2.2 b)” del PNRR.**

Il Piano Integrato Urbano (PIU) “Palermo: Metropoli aperta, città per tutti” affronta la questione del «diritto alla città», centrale in un momento in cui governare la natura

complessa e mobile della dimensione urbana contemporanea è sempre più complicato a causa della dispersione della città sul territorio e dei meccanismi di esplosione della dimensione urbana verso un «fuori» e di implosione al suo interno. Rimettere al centro il tema sul “diritto alla città” oggi vuol dire dunque affrontare nodi cruciali, come quelli del rapporto centropерiferia, della gentrificazione dei quartieri storici, delle disuguaglianze spaziali e sociali, dei conflitti, della mobilità difficile, dell’aumento del controllo sociale, del consumo di suolo, degli squilibri ambientali.

Proporre una visione multidisciplinare sulle culture della metropoli, sui nuovi territori urbanizzati, sul rapporto tra spazio, società e progetto, che individui nell’inclusione, nella libertà di movimento, nel superamento dei confini, anche interni, i tratti di una configurazione urbana aperta, significa assegnare all’espressione «diritto alla città» anche una valenza di slogan politico. Partecipazione democratica, cittadinanza attiva e nuove forme dell’abitare sono alcuni dei nuclei strategici intorno ai quali avanzare ipotesi per future politiche, per tendere a un’idea di città che sia inclusiva, per tutti e ciascuno.

L’obiettivo generale del PIU è promuovere una configurazione urbana aperta, a rete, partecipata, coerente ed efficace che individui nell’inclusione, nella libertà di movimento, nel superamento dei confini culturali, sociali, materiali, anche interni, i tratti del nuovo «diritto alla città».

Gli obiettivi specifici sono tre:

1. Favorire una migliore inclusione sociale mediante lo Sport e il Tempo Libero, riducendo l’emarginazione e le situazioni di degrado e disagio sociale;
2. Promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione eco-sostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, con funzioni legate alla cultura, all’istruzione, alla formazione, all’assistenza sociale;
3. Promuovere il diritto alla cittadinanza metropolitana in tema di sociale e di trasporti.

Ad ogni obiettivo corrispondono delle azioni:

Azione 1.1 Riqualficazione di strutture sportive esistenti inadeguate o dismesse;

Azione 1.2 Riqualficazione e recupero ambientale di aree verdi a servizio del tempo libero;

Azione 2.1 Rigenerazione di ambiti urbani degradati e/o dismessi con particolare riferimento ai centri storici e alle periferie;

Azione 2.2 Riqualficazione di edifici pubblici e/o immobili dismessi e loro rifunzionalizzazione socio economica;

Azione 3.1: Mobility as a Service per i Comuni della Città Metropolitana (escluso il Comune) di Palermo e altri servizi a rete;

Azione 3.2: Percorsi positivi di auto rigenerazione urbana e di start up di comunità.

I risultati attesi, suddivisi per obiettivi specifici, sono i seguenti:

Obiettivo 1:

1.1 Manutenzione, adeguamento e rifunzionalizzazione di n.12 impianti sportivi;

1.2 Riqualficazione di 300.000 mq di spazi dedicati allo sport e al tempo libero;

1.3 Aumento degli utenti coinvolti in attività sportive e ricreative: 1000 bambini, 2000 adolescenti 4000 giovani;

1.4 Realizzazione / Riqualficazione n. 9 parchi urbani e suburbani.

Obiettivo 2:

2.1 Rigenerazione urbana di 400.000 mq di tessuto urbano degradato;

2.2 Riqualficazione / realizzazione 300.000 mq di spazi verdi;

2.3 Piantumazione di n. 10.000 alberi;

2.4 Manutenzione, adeguamento e rifunzionalizzazione di n. 11 edifici con funzioni legate alla cultura, all’istruzione, alla formazione, all’assistenza sociale (attivazione di n.11 Poli di coesione sociale);

2.5 Riduzione del 50% del consumo energetico delle aree ed edifici pubblici coinvolti.

Obiettivo 3:

- 3.1 Patti di collaborazione attivati n.20;
 3.2 Microrigenerazione di n. 30 spazi comuni;
 3.3 N. 15 Start-up di cooperative di comunità costituite;
 3.4 Realizzazione di un'unica piattaforma informatica per la gestione della mobilità sostenibile nella città metropolitana.

Obiettivo trasversale:

- Riduzione del consumo del suolo nelle aree soggette di intervento.
- Aumento demolizioni immobili abusivi e sgomberi di spazi pubblici occupati abusivamente.

Il Piano prevede 57 interventi e coinvolge 23 comuni e 1.032.766 abitanti della Città Metropolitana di seguito elencati:

CUP	Descrizione CUP – Sintetica	Soggetto Attuatore	Importo
I61E17000590006	Riqualificazione urbanistica ed edilizia della scuola materna e del centro polifunzionale del quartiere “Scuola Materna Falcone e Borsellino”	Villabate	€ 4.999.970,26
D79J21017590006	Progetto di completamento del prolungamento della via di penetrazione della zona industriale Brancaccio e raccordo per la circonvallazione esterna - stralcio SUD	Palermo	€ 4.999.827,00
D79J22000630006	Riqualificazione ecosostenibile del Lungomare della Bandita	Palermo	€ 12.015.209,17
D79J22000640006	Realizzazione di un Parco a mare allo Sperone	Palermo	€ 16.129.859,83
D79J22000660007	Realizzazione di interventi di Verde Urbano nella zona Oreto – Laudicina	Palermo	€ 894.487,35
D79J22000650006	Riqualificazione del porto della Bandita ed aree portuali	Palermo	€ 13.730.531,00
B59J22000520006	Realizzazione di un Polo culturale e didattico attraverso il recupero e la rigenerazione urbana dell'area Villa Cattolica, ex mulino Cuffaro e Sicilcalce	Bagheria	€ 12.000.000,00
B57H22000190006	Progetto per la realizzazione dei lavori di completamento dello stadio di Aspra con la realizzazione di una pista per atletica	Bagheria	€ 8.000.000,00
C96D11000160006	Messa a norma e rifacimento del manto in erba sintetica del Campo di Calcio “Enzo Curreri”	Trabia	€ 1.610.000,00
D88I22000030001	Ristrutturazione ed efficientamento energetico del centro sportivo Via Dalla Chiesa	Partinico	€ 1.700.000,00
D89J22000540001	Realizzazione di un'area per mercatino e verde attrezzato in via Petrocelli	Partinico	€ 1.500.000,00
D89J22000550001	Riqualificazione area verde attrezzato tra via Donizetti e via Ungaretti	Partinico	€ 1.100.000,00
D83D22000190001	Completamento e riqualificazione del centro socio - culturale di Palazzo Ram	Partinico	€ 2.700.000,00
H74E22000190006	Ristrutturazione e Restauro di Villa Merlo	Ficarazzi	€ 4.900.000,00
D21B22000120006	Lavori per la realizzazione di un parcheggio a servizio del Centro Storico e della zona Piano Agliastrelli da ubicare nell'area di proprietà Comunale Compresa tra la Via Palermo e la Via L. Pirandello	Carini	€ 11.250.000,00

D22C22000330004	Demolizione di n. 10 immobili nella fascia costiera, già acquisiti al patrimonio Comunale per abusivismo edilizio, al fine del riuso delle aree per la fruizione diretta del mare. Ubicazione: Via Costa Verde (Fig. 2 P.lle 263, 276-1231, 1703, 1704 e 1705) e Via A Vespucci e Lungomare C. Colombo (Fig. 7 P.lle 1071, 1822, 2133, 2134 e 2926).	Carini	€ 277.400,00
D21B22000130006	Creazione di un'area a verde, munita di colonnine di ricarica e stalli per veicoli elettrici a due ruote, sita in via Palermo (Fig. 25 P.la 769) attraverso la rifunionalizzazione dell'attuale distributore di benzina, adiacente al parcheggio da realizzare tra la via Palermo e la via Pirandello, ai fini della modalità sostenibile con il centro storico	Carini	€ 320.600,00
J27H22000380006	Riqualificazione Piazza Cosmo Guastella e connessione con Piazza Comitato 1860 (rifacimento della pavimentazione storica e pedonalizzazione)	Misilmeri	€ 3.600.000,00
J27H22000390006	Riqualificazione di un tratto dell'asse storico connesso alla Piazza Comitato 1860 (rifacimento della pavimentazione storica e pedonalizzazione)	Misilmeri	€ 1.700.000,00
J27H22000400006	Riqualificazione dell'intersezione viaria di accesso all'asse storico	Misilmeri	€ 700.000,00
J92H22000670005	Recupero e messa in sicurezza, per il riuso, del polo sportivo sito in c.da Mastro di Casa-Canna, come centro di aggregazione sociale	Cerda	€ 1.600.000,00
J48I21000100005	Recupero funzionale dell'ex mattatoio destinato a Centro servizi per l'istruzione e la formazione	Altfonte	€ 1.600.000,00
I39J22000370006	Riuso e rifunionalizzazione eco-sostenibile del Palazzetto di Città	Monreale	€ 4.641.571,00
I37H22000100006	Rifacimento pavimentazione stradale e miglioramento del decoro urbano di via Roma, Piazzetta Vaglica Via S.Maria La Nuova e via Agonizzanti (rifacimento della pavimentazione storica e pedonalizzazione)	Monreale	€ 1.096.048,00
I33D22000000006	Riqualificazione e sistemazione con miglioramento della qualità del decoro urbano dell'Antivilla Comunale	Monreale	€ 624.406,00
I39J22000380006	Rifunionalizzazione impianto polivalente per la promozione delle attività sportive	Monreale	€ 1.151.284,00
I31B22000050006	Sistema integrato delle aree di sosta a valle del Centro Storico – Realizzazione impianto di risalita	Monreale	€ 2.486.691,00
D99J22000380001	Progetto di adeguamento alla normativa e realizzazione del manto in erba sintetica dello stadio comunale di San Giuseppe Jato	San Giuseppe Jato	€ 1.241.044,80
C87H22000050006	Progetto di manutenzione e rifunionalizzazione eco-sostenibile del polo sportivo comunale di contrada Bassetto	San Cipirrello	€ 2.250.000,00
C13D22000020006	Lavori di ripristino di antichi tracciati nel centro storico: via Trinità, Cascino, Verdi, Cadorna, Madonna delle Grazie, Pio IX, Quattro Aprile e Mameli (rifacimento della pavimentazione storica/ecosostenibile e pedonalizzazione)	Capaci	€ 1.062.813,80

C13D22000000006	Interventi di Riqualficazione Urbana, pedonalizzazione, abbattimento barriere architettoniche ed inserimento verde pubblico e arredi della via O. Graziano e del tratto stradale antistante la piazza C. Troia, nel centro storico del Comune di Capaci	Capaci	€ 980.184,92
C11B22000390006	Rigenerazione urbana aree a parcheggio attraverso interventi a basso consumo di suolo con abbattimento barriere architettoniche, inserimento elementi smart city, aree con accesso viale Mediterraneo denominata “copacabana” e area prospiciente il tratto finale di Via Kennedy	Capaci	€ 1.159.524,16
C11B22000400006	Rigenerazione urbana aree a parcheggio attraverso interventi a basso consumo di suolo con abbattimento barriere architettoniche, inserimento elementi smart city, aree denominata “Rizzuti” adiacente Centro Storico	Capaci	€ 432.633,27
C11B22000420006	Interventi di Riqualficazione Urbana, pedonalizzazione, abbattimento barriere architettoniche, demolizione edificio fatiscente ed inserimento verde pubblico e arredi nel tratto di collegamento tra le vie F.sco Crispi e A. Meli e della via delle vasche e via Del Fante, nel centro storico del comune di Capaci	Capaci	€ 339.316,12
G37H22000070006	Lavori di rifunionalizzazione e manutenzione straordinaria del campo di calcio comunale sito in C.da Torremuzza	Santa Flavia	€ 812.236,16
J43D22000040006	Interventi di riqualificazione del parco urbano di Montelepre	Montelepre	€ 250.000,00
J43D22000020006	Intervento di riqualificazione ambientale del tessuto urbano a valle della torre Ventimiglia	Montelepre	€ 1.554.000,00
J43D22000030006	Lavori di sistemazione delle piazze Ventimiglia, Regina Elena e via della Torre. Lotto piazza Regina Elena	Montelepre	€ 490.000,00
B67H22000090006	Lavori di riqualificazione urbana delle strade a valle della Piazza R. Evola	Balestrate	€ 1.300.000,00
B67H22000080006	Completamento e riqualificazione dell'edificio ex mattatoio e degli spazi urbani circostanti	Balestrate	€ 700.000,00
G37H22000050006	Progetto dei lavori di riqualificazione ed arredo urbano di Largo Migliore (Piazza Comunale)	Borgetto	€ 700.000,00
E41B20001910006	Parco pubblico attrezzato tra le vie Fiume, G. Verdi e U. La Malfa	Casteldaccia	€ 2.855.978,62
E48I20000230006	Completamento impianto sportivo comunale (stadio) – <i>stralcio di completamento</i>	Casteldaccia	€ 2.250.000,00
E63D22000100006	Riqualificazione complesso di Santa Chiara da destinare allo sviluppo e al potenziamento dei servizi culturali e sociali	Termini Imerese	€ 3.500.000,00
E69J22000480006	Progetto per i lavori di riqualificazione, messa in sicurezza, arredo urbano di Piazza Umberto primo, strade e piazze comunali	Isola delle Femmine	€ 3.500.000,00
B81B22000740001	Progetto per i lavori di arredo urbano di Piazza Croci e strade adiacenti a servizio del cimitero monumentale del santuario Maria SS delle Grazie	Torretta	€ 1.500.000,00

J44C15000000001	Restauro dell'ex "Collegio di Maria" da destinare a centro culturale	Altfonte	€ 3.400.000,00
E13D22000060005	Recupero, manutenzione per il riuso, rifunzionalizzazione eco-sostenibile, con messa in sicurezza della palestra comunale sita in via Pirainazzo	Bolognetta	€ 990.000,00
D23I22000000006	Riqualificazione ed efficientamento energetico struttura alberghiera centro tecnico canoe Piana degli Albanesi	Città Metropolitana di Palermo	€ 2.085.000,00
D25B22000030006	Realizzazione di un parco con percorsi natura nelle aree di pertinenza del centro tecnico di canoa e canottaggio "Vito Ales" nel bacino artificiale di Piana degli Albanesi	Città Metropolitana di Palermo	€ 2.185.000,00
D63G22000020006	Intervento di riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico degli immobili esistenti nel comprensorio denominato FLORIOPOLI in territorio di Termini Imerese	Città Metropolitana di Palermo	€ 4.250.000,00
D73C22000280006	Progetto di riqualificazione e riuso dell'immobile denominato "Palazzetto Orlando", sito in Palermo, Corso Calatafimi per l'utilizzo come Centro polifunzionale a servizio delle Istituzioni scolastiche e del territorio	Città Metropolitana di Palermo	€ 4.324.000,00
D78H22000180006	Progetto per la riqualificazione e trasformazione in campus scolastico polivalente ad indirizzo turistico alberghiero del complesso immobiliare sito in Palermo in via Ugo La Malfa, bene confiscato alla criminalità organizzata	Città Metropolitana di Palermo	€ 25.676.000,00
D59D22000030006	Riqualificazione del Giardino storico di Villa San Cataldo nel Comune di Bagheria	Città Metropolitana di Palermo	€ 5.000.000,00
D71C22000070006	Interventi di infrastrutturazione delle stazioni ferroviarie per favorire la multimodalità ecosostenibile del trasporto urbano	Città Metropolitana di Palermo	€ 2.370.000,00
D79I22000150006	FacciAmo Comunità, percorsi positivi di auto rigenerazione urbana e di start up di comunità	Città Metropolitana di Palermo	€ 1.800.654,16
D79E22000000006	Mobility as a Service per i comuni della Città Metropolitana escluso Palermo	Città Metropolitana di Palermo	€ 1.845.000,00
Importo totale degli interventi			€ 198.131.270,62
Di cui: Cofinanziamento con risorse proprie del Comune:			
Comune di Carini per l'intervento "Lavori per la realizzazione di un parcheggio a servizio del Centro Storico e della zona Piano Agliastrelli da ubicare nell'area proprietà Comunale Compresa tra la Via Palermo e la Via L. Pirandello"			€ 1.848.000,00
Comune di Casteldaccia per l'intervento "Parco pubblico attrezzato tra le vie Fiume, G. Verdi e U. La Malfa"			€ 105.978,62
Interventi dei privati			0,00 €
Importo totale del finanziamento richiesto			196.177.292,0

b) Potenziamento dell'offerta dei servi di istruzione

CUP	TITOLO PROGETTO	IMPORTO	RUP	Finanziamento
D71B21001380001	Istituto Magistrale "Regina Margherita" succursale di Via Casa Professa n. 3 Palermo (ex Scuola Cascino) – Progetto di ristrutturazione tramite demolizione e ricostruzione del plesso scolastico di Palermo – Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene a abbattimento barriere architettoniche, recupero funzionale e restauro (II intervento funzionale).	€ 8.500.000,00	Ing. Silvana La Gattuta	D.M. 217/2021 PNRR
D77H21001090001	Liceo Classico "Umberto I" di Via Filippo Parlatore n. 26 c a Palermo, Progetto di adeguamento sismico, manutenzione prospetti ed adeguamento degli impianti per l'ottenimento del CPI, rifacimento controsoffitti e sistemazione aree sportive esterne. Monreale (PA) – Lotto di completamento e consolidamenti.	€ 3.424.000,00	Ing. Silvana La Gattuta	D.M. 217/2021 PNRR
D77H21001110001	Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" Succursale di Via Fattori Palermo Corpo Principale – Lavori di adeguamento sismico, manutenzione prospetti, adeguamento impianti e sistemazione area esterna.	€ 2.329.000,00	Ing. Daniele Niosi	D.M. 217/2021 PNRR
D71B21001370001	Lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico sede del Liceo Classico "G. Garibaldi" di Via Canonico Rotolo 2 Palermo.	€ 1.230.000,00	Ing. Valerio Randazzo	D.M. 217/2021 PNRR
D71B21001360001	Realizzazione del nuovo corpo aule Liceo Scientifico Basile di Palermo, via San Ciro Tramite demolizione e ricostruzione edificio 2	€ 7.500.000,00	Ing. Valerio Randazzo	D.M. 217/2021 PNRR
D55B18001510002	Liceo Classico "F. Scaduto" di Bagheria – Progetto di consolidamento ed adeguamento alle vigenti normative di igiene, abbattimento barriere architettoniche e sicurezza, miglioramento dell'efficienza energetica del complesso scolastico e sistemazione aree	€ 2.700.000,00	Ing. Silvana La Gattuta	D.M. 13/2021 PNRR
D75B17002190002	Istituto Magistrale "Regina Margherita" di Palermo – Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, igiene a abbattimento barriere architettoniche, recupero funzionale e restauro (II intervento funzionale)	€ 5.000.000,00	Ing. Valerio Randazzo	D.M. 13/2021 PNRR
D95B18000950001	Lavori di messa in sicurezza dei prospetti dell'istituto e della palestra ed opere accessorie dell'I.I.S. M. Picone" in Alia –	€ 2.233.045,19	Ing. Giuseppe Giunchiglia	D.M. 13/2021 PNRR
D73F20000000001	I.T.I. "Vittorio Emanuele III" via Duca della Verdura – Palermo – Interventi di miglioramento sismico del corpo aule e manutenzione straordinaria per il ripristino dell'agibilità della palestra	€ 4.156.325,00	Arch. Giuseppina Puleo (Revoca incarico Ing. Fabrizio Di Bella)	D.M. 13/2021 PNRR

D55B18001540002	Progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico, rifunzionalizzazione degli spazi esterni, ristrutturazione e consolidamento ed adeguamento dei locali adibiti a magazzino, sottostanti il marciapiede a livello di strada, rifacimento copertura corpo palestra del complesso scolastico I.T.C. "Luigi Sturzo" via Sant'Ignazio di Loyola n. 7 a Bagheria (PA)	€ 1.240.000,00	Ing. Silvana La Gattuta	D.M. 13/2021 PNRR
D35B18000900002	Liceo Classico "E. Basile" di Monreale (PA) – Lotto di completamento e consolidamenti	€ 2.138.000,00	Ing. Daniele Niosi	D.M. 13/2021 PNRR
		€40.450.370,19		

c) Interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana

L'Attuazione della linea progettuale "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano – M2C4 –Intervento 3.1" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito dell'Avviso Pubblico del Ministero della Transizione Ecologica del 30.03.2022 per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nelle Città Metropolitane, per la C.M. di Palermo le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammontano a complessivi € 6.249.142,14 di cui:

- € 2.032.031,58 per il progetto denominato "PA 01 - Foreste Corleonesi";
- € 4.217.110,56 per il progetto denominato "PA02-Forestazione Montaspro".

d) Strategia Nazionale Aree Interne

ID	DESCRIZIONE	IMPORTO
ID536	DIR 9 S.P. N.11 "DI BLUFI": B° GAIA-BLUFI - FERRARELLO-LOCATI-B°RAGONA KM 8+150. TRAVERSA INTERNA KM 3+093 SP. KM 5+057 LAVORI DI M.S. PER LA SISTEMAZIONE DEL PIANO VIABILE E CONSOLIDAMENTO DI TRATTI DISSESTATI.	165.000,00
XG016	DIR 9 S.P. N. 28 DI LASCARI E GRATTERI : B° PILETTO - LASCARI - GRATTERI - B° PIANO DELLE FATE. LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA IN TRATTI SALTUARI DEL PIANO VIARIO NEL TRATTO COMPRESO TRA GRATTERI E B° PIANO DELLE FATE.	484.600,00
XG019	DIR 9 S.P. N. 54 DI PIANO BATTAGLIA ED S.P. 113 "CIRCONVALLAZIONE DI PIANO BATTAGLIA". LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA IN TRATTI SALTUARI DEL PIANO VIARIO.	1.933.600,00
ID546	DIR 9 S.P. N.9 BIS "DI CAMMISINI": COLLESANO- B°FIRRIONELLO. LAVORI DI M.S. PER LA SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA IN TRATTI SALTUARI E DEL PIANO VIARIO	1.119.998,19
XG015	DIR 9 S.P. 8 "DI VALLEDOLMO" ED S.P. 58 "DI SCLAFANTI" . LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA IN TRATTI SALTUARI DEL PIANO VIARIO NEL TRATTO COMPRESO TRA CALTAVUTURO E SCLAFANI BAGNI.	1.990.000,00
XG017	DIR 9 S.P. N. 19 DI PORTELLA COLLA: POLIZZI - PORTELLA COLLA. LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI SALTUARI DEL PIANO VIARIO.	2.218.715,94
XG018	DIR 9 S.P. N. 9 DELLE MADONIE: CAMPOLFELICE DI ROCCELLA - CASTELBUONO. LAVORI DI RIPRISTINO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE VIARIA IN TRATTI SALTUARI.	2.085.000,00
XG027	DIR 9 S.P. N.60 "DI CALABRO" : B° BOPPRELLO - B° CALABRO' - B° COMUNELLO E S.P. N.52 "DI SAN MAURO" : B° BADIA - BORRELLO - B° CONVENTO - B° CALABRO'. LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA TRATTI SALTUARI DEL PIANO VIARIO NEL TRATTO DELLA S.P. N.60 COMPRESO TRA GANCI FINO AL B° CALABRO' E NEL TRATTO SELLA S.P. N.52 COMPRESO TRA BORRELLO E FINALE.	668.000,00

ID	DESCRIZIONE	IMPORTO
XG008	DIR 11 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ACCESSIBILITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI INTERESSATI DAI LABORATORI IN UNA LOGICA DI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE SCOLASTICA - ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO "DOMINA" DI CASTELLANA SICULA -	249.000,00
XG010	DIR 11 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ACCESSIBILITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI INTERESSATI DAI LABORATORI IN UNA LOGICA DI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE SCOLASTICA - ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. SALERNO" DI GANGI	68.800,00
XG009	DIR 11 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ACCESSIBILITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI INTERESSATI DAI LABORATORI IN UNA LOGICA DI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE SCOLASTICA - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "DOMINA" DI PETRALIA SOPRANA	340.000,00

4 - Controlli sull'attuazione del PNRR

Nei controlli per il 2023 la programmazione si focalizza sull'attuazione del PNRR, per cui è necessario, in via preliminare, ben valutare la natura delle funzioni affidate alla Corte dei conti e il ruolo assegnato dalle norme alle diverse strutture in cui si articola l'Istituto, tenendo conto delle particolarità che tratteggiano l'intervento di ciascuna delle Sezioni coinvolte. Per disporre di un più ampio quadro di valutazioni esteso agli interventi sul territorio anche le Sezioni regionali di controllo sono coinvolte nelle analisi sull'attuazione degli interventi. I controlli della Corte dei conti sulle attività di realizzazione del PNRR sono evocati in apposite normative e costituiscono un elemento di rilievo per la realizzazione del programma.

Si tratta di modelli di controllo funzionali alla struttura del piano "place-based", cioè fondato sul raggiungimento di risultati misurabili, da perseguire attraverso il coinvolgimento delle autonomie locali, avvalendosi delle loro esperienze e collaborando con tutti gli attori del territorio. Questa focalizzazione non è priva di conseguenze sulle modalità di svolgimento delle funzioni della Corte dei conti stante l'esigenza, già manifestatasi negli ultimi anni, che l'attività di controllo condotta dall'Istituto sia sempre più orientata alla valutazione dei risultati ottenuti nelle diverse aree di intervento delle politiche pubbliche.

Nel 2023 entreranno nel vivo la gran parte dei progetti previsti nel Recovery Plan e l'attività di verifica e monitoraggio del processo d'attuazione dovrà rappresentare un elemento comune alle diverse aree del controllo.

Verifiche nella fase di realizzazione degli interventi

Per l'attuazione del piano sono previsti i traguardi (milestones) e gli obiettivi (targets), al cui conseguimento è legata l'assegnazione delle risorse, con i relativi indicatori qualitativi (per i traguardi) e quantitativi (per gli obiettivi). Le misure del PNRR prevedono scadenze temporali serrate, si tratta di un programma che deve essere condiviso nell'ambito del sistema multilivello.

L'approccio top-down, giustificato dalla necessità di rispondere tempestivamente alle istituzioni europee, potrebbe non risultare funzionale all'attuazione dei numerosi progetti attivati soprattutto dai Comuni. Gli enti di prossimità sono chiamati, nel prossimo biennio, a raddoppiare (in alcuni casi a triplicare) la normale capacità di realizzazione degli investimenti e questo potrebbe scontrarsi con la loro effettiva capacità, nonché con la costituzione di un adeguato margine corrente per sostenere gli interventi realizzati.

Nel corso del 2022 si è sostanzialmente compiuta la fase di assegnazione delle risorse agli enti territoriali con la relativa individuazione degli interventi da realizzare. Nel corso del 2023 dovrà pertanto essere avviata la fase di realizzazione delle decine di migliaia di interventi (CUP) riferiti al PNRR di cui gli enti locali sono i principali attuatori.

5 – Il Risultato presunto di amministrazione 2022

Il risultato di amministrazione presunto è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Con l'approvazione del Rendiconto 2021 è stato determinato l'avanzo di amministrazione in euro 168.114.610,77, e sono stati costituiti e confermati i seguenti vincoli:

- a) accantonamento per fondo crediti di dubbia esigibilità, euro 5.622.360,00;
- b) accantonamento per fondo perdite società, euro 1.704.000,00;
- c) accantonamento per fondo contenzioso legale, euro 15.624.681,61;
- d) altri accantonamenti euro 48.912.828,99;
- d) vincolato euro 43.801.394,12;
- e) destinato ad investimenti, euro 21.916.507,59;
- f) libero per euro 30.532.838,461.

Con Decreto Sindacale n. 43 del 21.02.2023 si è proceduto ad aggiornare il prospetto relativo alla determinazione dell'avanzo presunto al 31.12.2022

Le conclusioni di questa verifica hanno evidenziato la presenza di un rilevante avanzo di amministrazione anche nell'esercizio 2022.

In particolare al bilancio di previsione annualità 2023 - 2025 viene allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente rispetto a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo così l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie su stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo di difficile esazione e da quelle relative alle eventuali passività potenziali (fondo contenzioso).

La prima parte del prospetto di seguito riportato permette quindi di determinare l'importo del risultato di amministrazione presunto, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente determinato dall'ultimo consuntivo approvato, che per l'Ente equivale ad euro 168.114.610,77;
- il calcolo del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022, che per l'Ente equivale ad euro 205.226.447,10,

DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 dicembre 2022:	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2022	168.114.610,77
FPV INIZIALE DELL'ESERCIZIO 2022	38.376.266,07
ENTRATE GIA' ACCERTATE ESERCIZIO 2022	230.651.389,75
USCITE GIA' IMPEGNATE ESERCIZIO 2022	180.610.685,11
RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO 2022	2.074.642,84
INCREMENTO DEI RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO 2021	19,56
RIDUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NELL'ESERCIZIO 2021	46.530,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2022 ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2023	254.503.488,48
FPV FINALE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2022	29.734.794,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2022	224.768.694,41

Il risultato di amministrazione presunto 2022 risulta così costituito:

1. dalla quota accantonata del risultato di amministrazione pari a euro 70.016.585,47;
2. dalla quota vincolata del risultato di amministrazione pari a euro 78.806.807,24;
3. dalla quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione pari a euro 7.069.348,22;

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	205.226.447,10
Parte accantonata	
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	1.704.000,00
Fondo contenzioso	13.996.896,48
Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.225.710,00
Altri accantonamenti	48.089.978,99
Totale parte accantonata (B)	70.016.585,47
Parte vincolata	
Vincoli derivanti dalla legge	1.102.783,48
Vincoli derivanti da trasferimenti	76.167.805,74
Vincoli derivanti da finanziamenti	1.536.218,02
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale parte vincolata (C)	78.806.807,24
Parte destinata agli investimenti (D)	7.069.348,22
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	49.333.706,17

5.1 - Utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Al Bilancio di previsione 2023 in base alla possibilità concessa dall'art. 187 del Tuel e dal paragrafo 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011, è stata applicata una quota di avanzo vincolato che ammonta a € 49.534.385,51. Nello specifico l'avanzo applicato risulta utilizzato nel seguente modo:

€. 979.851,03 per il finanziamento di spese correnti aventi natura vincolata;

€. 4.206.774,94 per il finanziamento di opere affrenti il P.N.R.R. –PIANI URBANI INTEGRATI; €. 25.937.196,56 per spese di investimento campo della Viabilità e dell'edilizia; ed euro 1.330.000,00 per la realizzazione di interventi finanziati da mutuo.

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio degli utilizzi

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	IMPORTO STANZIATO
	49.534.385,51
Avanzo Vincolato derivante da trasferimenti	
Fondi L.R. 5/15 DGR.385/15	593.138,94
Fondi D.A.159/2020	25.937.196,56
Fondi DM 123/2020 EX D.M.49.19	4.423.970,72
AVANZO VINCOLATO TRAF. SERV. IGIENICO	47.688,65
AVANZO. VINCOLATO - PNRR - DM 13	1.371.265,00
Fondi DM.49	3.918.210,00
Fondo decreto MIUR n. 217	750.000,00
Fondo progettazione L. 160	1.120.000,00
Fondi DM 394	1.050.773,00
Fondi PNRR - PIU	4.206.774,94
AVANZO VINCOLATO TRASF. REG. PROG. OO.PP.	132.234,90
AVANZO . VINCOLATO DERIVANTE DA TRASF. REG. E STATALI	1.375.844,77
AVANZO VINCOLATO - MUTUI	1.330.000,00
AVANZO. VINCOLATO REGIONALE - CARO ENERGIA (spese correnti)	979.851,03
AVANZO VINCOLATO DM 225	2.297.437,00

Così come previsto dal principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio n. 4/1, nella considerazione che è stato applicato al Bilancio di previsione 2023 parte dell'avanzo presunto accantonato e vincolato, alla Nota integrativa vengono allegate le schede di cui agli Allegati A/1 ed A/2 dettagliate per capitoli (punti 9.7.1 e 9.7.2)

6 – Il Documento Unico di Programmazione

L'art. 170 del TUEL, così come modificato dalla riforma contabile contenuta nel D. Lgs 118/2011 e aggiornato dal D. Lgs. 126/2014, ha introdotto il DUP (Documento Unico di Programmazione). Tale documento sostituisce la precedente Relazione previsionale e programmatica allegata al Bilancio, seppure con diversa valenza; infatti, il DUP non ha valore di allegato del Bilancio, come la vecchia relazione previsionale e programmatica, bensì diventa, per espressa previsione normativa, presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio pluriennale.

Il Documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP) rappresenta lo strumento cardine di carattere generale che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima ha come suo riferimento un arco temporale pari a quello del mandato amministrativo, la seconda ha come proprio riferimento temporale il Bilancio di previsione.

Per quanto riguarda la SeO è previsto che nella Parte 1 siano descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

Sono individuati, altresì, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'Ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuare le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Tale insieme di obiettivi, riferiti alle Missioni ed ai Programmi derivanti dal D.Lgs 118/2011, troveranno, di seguito, specifica attuazione nel Piano dettagliato degli Obiettivi (art. 108, comma 1, del Testo Unico EE.LL.) e nel il Piano della Performance (art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione.

Quale sia il quadro di riferimento previsionale e programmatico, il contesto, per meglio dire, entro cui si iscrive il DUP 2023/2025 della Città metropolitana di Palermo, andrebbe considerato, in un'ottica scevra da ogni seppur plausibile considerazione sociologica, in termini di proiezioni e sviluppo di investimenti.

Il quadro delle risorse rivelatosi, per un certo arco di tempo, per gli Enti di Area vasta siciliani come un quadro di prevalente incertezza finanziaria è attualmente in una fase di ulteriore trasformazione.

La fase che ci troviamo ad affrontare, sia come Paese sia come Enti di Area vasta, a fronte di un rilancio generale degli investimenti grazie al massiccio programma di aiuti contenuti nel PNRR, può fare considerare, almeno a breve termine e in questo contesto, che si tralascino anche considerazioni più approfondite e diffuse sulle conseguenze della durezza dei tagli che dal 2015 hanno colpito questi Enti locali.

7 – I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

I parametri per elaborare le previsioni non possono non tenere conto del quadro normativo vigente, mentre le proiezioni dei flussi di entrata e della conseguente sostenibilità della spesa avvengono tenendo conto, con un approccio basato sulla prudenza, dell'andamento registrato dalle singole entrate soprattutto nel corso degli ultimi due anni, in particolare da quelle tributarie, sensibili per loro natura all'andamento dell'economia, che hanno subito le ricadute più significative dall'attuale situazione caratterizzata della guerra in Ucraina.

Il quadro economico caratterizzato da ripetute flessioni congiunturali, non ultimo il coinvolgimento indiretto dell'Italia nel conflitto Russia-Ucraina, seppure gli incentivi statali al settore automobilistico abbiano determinato una ripresa del gettito dei due principali tributi, in modo più consistente per l'I.P.T., induce a previsioni prudenzialmente inferiori alle riscossioni registrate nell'esercizio finanziario dello scorso anno per il 2022, mentre si prevede una ripresa per le successive due annualità.

Relativamente al TEFA, invece si rileva che le previsioni tengono conto degli effetti scaturenti dalle modifiche normative riguardanti le modalità di pagamento del tributo da parte dei contribuenti e soprattutto della nuove modalità di riversamento nelle case dell'ente (Pago-Pa / F24).

In particolare, il D.M. 21 ottobre 2020 ha introdotto e definito le modalità di versamento unificato della tassa sui rifiuti (TARI), della tariffa corrispettiva e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma pagoPA.

Al momento, quindi, la contrazione delle entrate correnti viene riassorbita da corrispondente contrazione della spesa corrente, non potendo ipotizzare ristori da parte dello Stato, come avvenuto per le perdite subite nel 2020 e nel 2021. Si confida, tuttavia, nella prosecuzione della politica di sostegno da parte del Governo nazionale che consentirebbe di garantire un livello ottimale dei servizi e/o compensare eventuali maggiori perdite rispetto a quanto già previsto.

Anche per il triennio 2023/2025 vengono riconfermate, in materia tributaria e tariffaria, le scelte effettuate nell'esercizio 2022 per assicurare l'equilibrio di bilancio, garantendo le risorse necessarie per conseguire gli obiettivi dell'Ente.

I trasferimenti correnti provenienti dalla Regione siciliana, com'è noto, sono destinati oltre che per garantire le funzioni fondamentali dell'ente, anche alla gestione delle funzioni delegate mentre quelli in conto capitale, così come quelli provenienti dallo Stato, sono destinati a finanziare opere relative alla viabilità ed all'edilizia scolastica inserite per lo più nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed alcune nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il livello di spesa corrente sarà oggetto di un attento e costante monitoraggio, mentre quello riferito alle funzioni fondamentali di viabilità ed edilizia è stato programmato in funzione di una puntuale analisi dei cronoprogrammi e dei livelli adeguati dei finanziamenti.

Sulla base dei principi contabili, le spese di investimento sono state iscritte in ciascuna annualità secondo il criterio di effettiva esigibilità delle stesse e, conseguentemente, per ciascun anno ricompreso nel triennio 2023/2025 sono stati previsti sia gli stanziamenti relativi alle nuove spese di investimento, che saranno realizzate nel corso di ciascun esercizio, sia gli stanziamenti delle spese di investimento in corso che sono

state riscritte negli anni 2023/2025 mediante l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato sulla base di aggiornamenti dei relativi cronoprogrammi.

Il Bilancio di previsione finanziario è stato redatto secondo il Principio contabile Allegato 4/1, punto 9.11.1 del D. Lgs. 118/2011, rispettando una serie di condizioni di equilibrio che nelle intenzioni del legislatore, rappresentano un presupposto necessario sia per garantire una gestione corretta e razionale dell'Ente, che per prevenire il possibile determinarsi di situazioni critiche dal punto di vista finanziario.

Oltretutto, tali condizioni di equilibrio devono sussistere non solo al momento della formazione del Bilancio di previsione, ma anche durante la gestione e nelle variazioni di Bilancio, così come richiesto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

8 – Quadro generale delle Entrate e delle Spese

ENTRATE				SPESE			
ENTRATE	2023	2024	2025	SPESE	2023	2024	2025
Fondo di cassa all'1 gennaio	194.278.029,03						
Utilizzo avanzo di amministrazione	49.534.385,51	-	-	Disavanzo di amministrazione	-	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato	44.891.332,42	21.769.450,18	10.074.269,06				
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa tributarie	68.100.000,00	68.500.000,00	69.000.000,00	Titolo 1 Spese correnti	162.807.654,27	146.598.723,59	146.455.199,59
Titolo 2 Trasferimenti correnti	82.768.006,01	73.656.391,00	73.371.391,00	di cui FPV di parte corrente	3.440.591,63	3.122.067,63	3.063.067,63
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.141.040,96	6.141.040,96	6.103.240,96				
Titolo 4 Entrate in conto capitale	164.533.658,05	133.043.013,95	204.701.686,89	Titolo 2 Spese in conto capitale	249.836.268,68	153.179.872,50	213.456.888,32
				di cui FPV in conto capitale	18.328.858,55	6.952.201,43	-
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
				FPV per incremento attività finanziaria	-	-	-
Totale entrate finali	322.542.705,02	282.340.445,91	354.176.318,85	Totale spese finali	413.643.922,95	300.778.596,09	360.912.087,91
Titolo 6 Accensioni prestiti	-	-	-	Titolo 4 Rimborso di prestiti	3.324.500,00	3.331.300,00	3.338.500,00
				Fondo anticipazione di liquidità		-	-
Titolo 9- Entrate c/terzi e partite di giro	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00	Titolo 7- Spese c/terzi e partite di giro	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00
Totale Titoli	369.542.705,02	329.340.445,91	401.176.318,85	Totale Titoli	463.968.422,95	351.109.896,09	411.250.587,91
Totale complessivo entrate	463.968.422,95	351.109.896,09	411.250.587,91	Totale complessivo spese	463.968.422,95	351.109.896,09	411.250.587,91

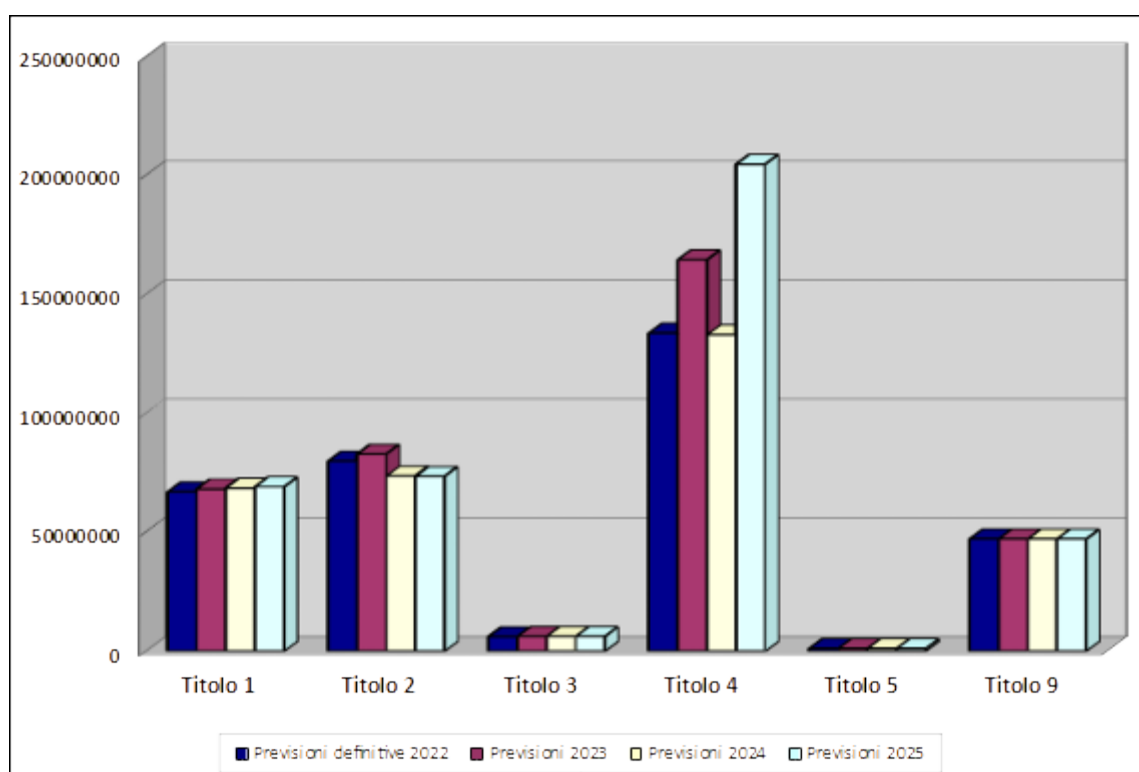
9 - Le Entrate

Dovendo predisporre il Bilancio per un arco temporale triennale in uno scenario di grande incertezza, nella previsione delle entrate si è cercato di mantenere, là dove è stato possibile, la coerenza con quanto accertato nell'esercizio precedente, valutandone l'attendibilità e la congruità, tenendo comunque conto che il Paese non ha ancora del tutto superato la crisi economica e le refluenze che questa può avere sulle entrate tributarie che ancora stentano ad allinearsi ai valori del periodo pre-pandemico.

Di contro, i contributi agli investimenti fanno iscrivere in Bilancio poste di gran lunga superiori a quelle delle scorse annualità, come si evince dalla tabella della successiva pagina che mette a confronto le previsioni del Bilancio 2023/2025 con le previsioni definitive dell'esercizio finanziario 2022.

Le Entrate: riepilogo per Titolo					
Tit.	DENOMINAZIONE		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	competenza	8.885.759,62	3.440.591,63	3.122.067,63
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	competenza	36.005.572,80	18.328.858,55	6.952.201,43
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	competenza	49.534.385,51		
	Fondo di cassa all'1/1/2023	cassa	194.278.029,03		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	68.100.000,00	68.500.000,00	69.000.000,00
		cassa	68.256.319,51		
2	Trasferimenti correnti	competenza	82.768.006,01	73.656.391,00	73.371.391,00
		cassa	86.260.498,06		
3	Entrate extratributarie	competenza	6.141.040,96	6.141.040,96	6.103.240,96
		cassa	7.464.266,25		
4	Entrate in conto capitale	competenza	164.533.658,05	133.043.013,95	204.701.686,89
		cassa	202.302.992,28		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		cassa	4.995.675,39		
6	Accensione prestiti	competenza	-	-	-
		cassa	1.266.683,48		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00
		cassa	47.020.189,41		
	Totale Titoli	competenza	369.542.705,02	329.340.445,91	401.176.318,85
		cassa	417.701.624,38		
	Totale Generale delle Entrate	competenza	463.968.422,95	351.109.896,09	411.250.587,91
		cassa	611.979.653,41		

Entrate	PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	66.800.000,00	68.100.000,00	68.500.000,00	69.000.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	79.715.858,19	82.768.006,01	73.656.391,00	73.371.391,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	5.966.326,96	6.141.040,96	6.141.040,96	6.103.240,96
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	133.545.949,53	164.533.658,05	133.043.013,95	204.701.686,89
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Tit. 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00
Totale	334.028.134,68	369.542.705,02	329.340.445,91	401.176.318,85



Le entrate nel triennio 2023-2025

9.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Com'è noto, nell'ambito della crisi che, a causa della pandemia da Covid-19, ha colpito trasversalmente tutto il tessuto produttivo, il mercato automobilistico, in quanto bene non primario, è stato quello maggiormente penalizzato.

Il Governo ed il Parlamento, pertanto, dovrebbero valutare le poste finanziarie relative ad alcuni settori in cui gli effetti della pandemia sicuramente persisteranno nel 2023 ed anche oltre. Si pensi, ad esempio, al gettito dell'imposta TARI, da cui deriva il TEFA, e dei tributi provinciali sul possesso e passaggio di proprietà dei veicoli RCAuto e I.P.T.).

Infatti, le prospettive di progressiva fuoruscita dalla crisi emergenziale nel corso del 2022 non devono portare ad una sottovalutazione dei rischi connessi agli effetti di medio e lungo termine della crisi pandemica sul sistema economico e sul tessuto sociale del sistema Italia, con riduzione della domanda e dei consumi.

Esaminando nello specifico l'andamento delle entrate tributarie, si rileva che i due principali tributi, l'I.P.T. e la R.C.Auto, pur essendo entrambi dipendenti dal mercato automobilistico e, pertanto, entrambi colpiti dalla crisi economica, registrano un diverso trend.

In particolare, esaminando l'andamento del gettito dei due tributi si deduce quanto segue:

- relativamente all'I.P.T., tra i due tributi quello che maggiormente ha beneficiato e continua a beneficiare degli incentivi statali per l'acquisto di auto a basso impatto ambientale sia nuove che usate, registrando nell'esercizio precedente un gettito superiore sia rispetto a quello del 2020 (quasi 4 mln di euro in più), ma anche rispetto al 2019, si prevede comunque un gettito pressoché uguale a quello del 2019;
- per quanto riguarda la R.C.Auto, le cui risultanze oltre che dalle condizioni economiche del Paese risentono del fenomeno dell'evasione dell'assicurazione auto, prosegue il trend negativo iniziato con l'insorgere della pandemia. Infatti, nel 2021, solo grazie alla ripresa di gettito superiore alle previsioni del mese di dicembre, la perdita rispetto al 2019 s'è attestata a 1,7 mln di euro, mentre rispetto al 2020 il gettito è stato pressoché uguale. Pertanto, è stato ritenuto prudentiale prevedere un introito inferiore a quello del 2021 per la prima annualità e l'allineamento ad esso per le annualità successive.

Da notare che questo andamento altalenante delle entrate legate all'automobile ha contribuito in questi anni a peggiorare il quadro generale della situazione finanziaria degli Enti di Area vasta, che sarebbe stata disastrosa se non fosse intervenuto il Governo a compensare sia le minori entrate tributarie che le maggiori spese legate alla pandemia da Covid-19, per assicurare ai suddetti Enti le risorse necessarie all'espletamento delle funzioni attribuite.

Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che, nonostante gli stessi rappresentino "tributi propri", non sono attualmente disponibili strumenti adeguati per la verifica della base imponibile e per l'accertamento e conseguente recupero di eventuali fenomeni di evasione o elusione delle imposte.

Con Decreto del Sindaco Metropolitanò è stato determinato anche per il corrente esercizio finanziario di mantenere, con decorrenza 1 gennaio 2023, le aliquote già in vigore negli anni precedenti.

Le tabelle che seguono rappresentano il gettito degli ultimi tre esercizi finanziari dei due principali tributi e le previsioni del 2023 con quanto finora effettivamente riscosso.

Tali previsioni, basate sulle suddette considerazioni, saranno oggetto di progressivo riallineamento in corso di esercizio con il maturare mensile degli incassi pervenuti.

Tabella 1

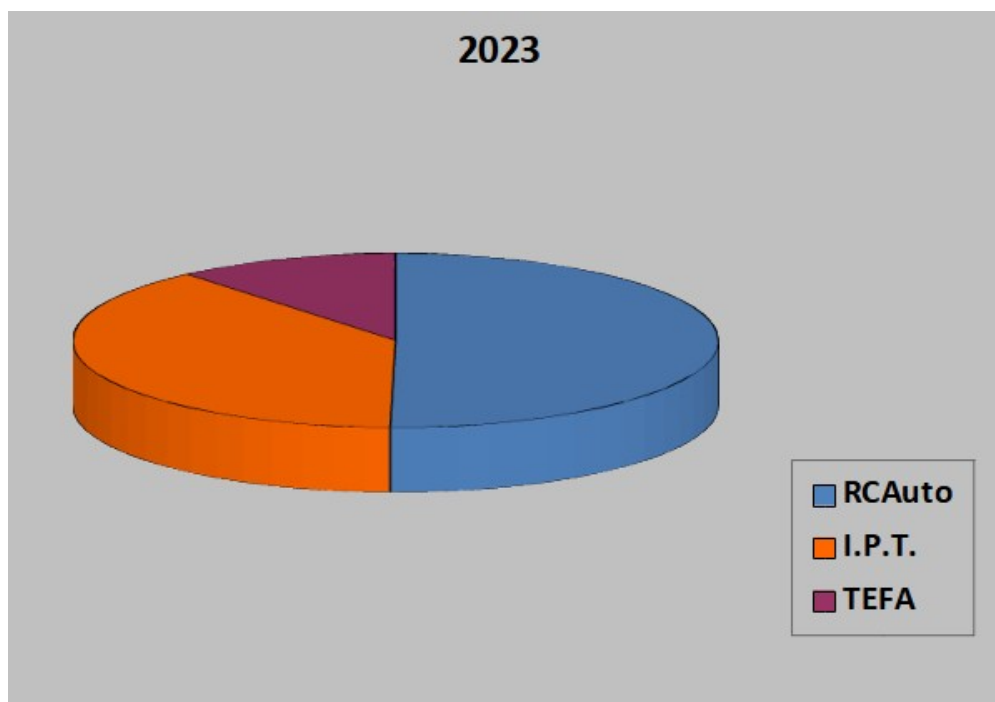
PREVISIONE RISCOSSIONE I.P.T.				
MESE	Riscosso 2020	Riscosso 2021	Riscosso 2022	Previsione 2023
Gennaio	2.207.115,71	1.904.083,05	1.888.820,98	2.044.127,20
Febbraio	2.224.909,35	2.265.400,26	2.252.744,10	2.208.037,48
Marzo	1.418.064,90	2.745.603,95	2.497.968,77	2.484.412,66
Aprile	135.239,76	2.276.945,14	1.951.590,04	2.200.000,00
Maggio	1.336.986,44	2.329.419,47	2.221.604,76	2.200.000,00
Giugno	2.194.491,83	2.404.355,06	2.153.348,63	2.200.000,00
Luglio	2.525.947,38	2.510.633,14	2.205.022,02	2.200.000,00
Agosto	1.946.981,21	1.925.952,77	1.825.636,91	1.800.000,00
Settembre	2.716.875,26	2.362.412,28	2.157.030,79	2.200.000,00
Ottobre	2.704.098,02	2.471.587,20	2.215.537,84	2.200.000,00
Novembre	2.273.537,89	2.389.678,97	2.226.470,74	2.200.000,00
Dicembre	2.238.198,32	2.251.891,74	2.190.634,94	2.200.000,00
TOTALI	23.922.446,07	27.837.963,03	25.786.410,52	26.136.577,34

Tabella 2

PREVISIONE RISCOSSIONE RCAUTO

MESE	Riscosso 2020	Riscosso 2021	Riscosso 2022	Previsione 2023
Gennaio	1.673.480,52	1.681.560,09	251.216,24	1.048.612,53
Febbraio	3.137.826,51	3.003.318,71	2.958.504,16	2.882.832,52
Marzo	3.426.730,72	2.952.461,63	2.674.687,62	2.771.396,67
Aprile	2.786.405,37	2.769.745,71	2.865.198,29	2.800.000,00
Maggio	2.351.626,43	2.826.120,91	2.658.780,32	2.700.000,00
Giugno	2.351.129,60	2.612.292,37	2.647.681,85	2.700.000,00
Luglio	3.416.643,88	3.050.535,52	3.030.059,74	3.000.000,00
Agosto	3.531.189,71	3.137.590,37	2.757.473,74	2.800.000,00
Settembre	3.602.138,97	3.327.323,94	3.081.169,84	3.000.000,00
Ottobre	2.676.641,91	2.507.602,14	2.404.562,93	2.400.000,00
Novembre	2.953.808,78	2.898.890,01	2.854.785,73	2.900.000,00
Dicembre	4.187.692,57	5.482.054,40	4.604.034,52	5.100.000,00
TOTALI	36.095.314,97	36.249.495,80	32.788.154,98	34.102.841,72

Il grafico rappresenta la previsione del gettito di ciascun tributo per l'anno 2023.



Nel dettaglio, le Entrate tributarie, che rappresentano l'autonomia finanziaria dell'Ente e, quindi, una delle principali fonti di finanziamento delle spese iscritte in Bilancio, sono le seguenti:

Imposta Provinciale Trascrizione Autoveicoli

L'imposta provinciale di trascrizione riguarda i passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. e il suo gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di nuovi veicoli che delle trascrizioni dei passaggi dell'usato.

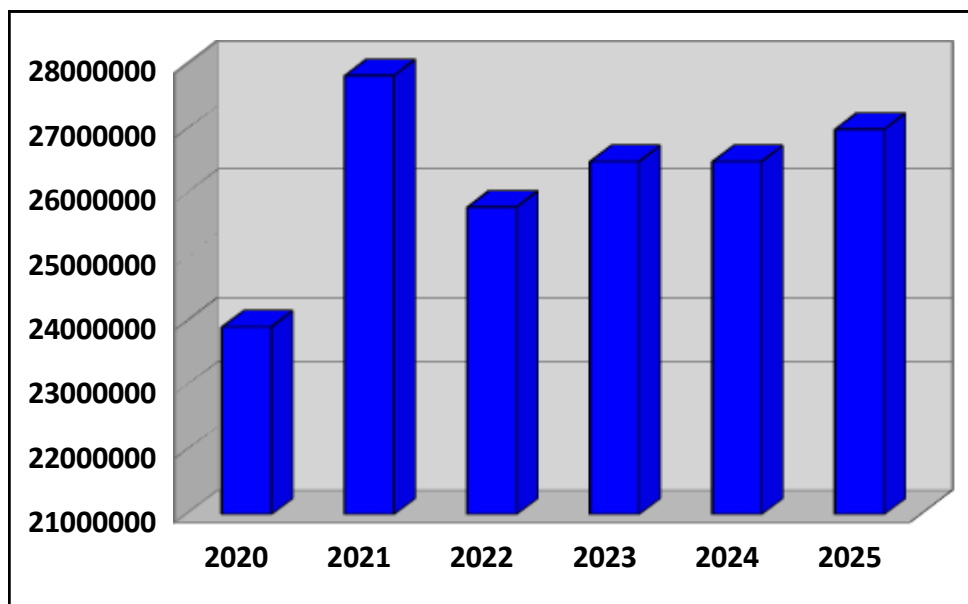
La misura delle tariffe base dell'I.P.T. sono stabilite dal D.M. 27/11/1998 n. 435, con facoltà da parte degli Enti di incrementarle fino ad un massimo del 30%, così come previsto dall'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 138/2011. Con decorrenza 01/01/2023, vengono confermate le tariffe applicate nei precedenti anni, stabilite con la maggiorazione del 30% sulle tariffe basi.

L'I.P.T., ai sensi del principio contabile 3.7.5 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., viene contabilizzata per cassa.

Come già detto nei paragrafi precedenti, l'I.P.T. è il tributo che maggiormente ha risentito dell'effetto positivo degli incentivi statali al mercato automobilistico, registrando, come si evince dalla tabella sotto riportata, dopo l'inevitabile crollo del 2020, una significativa ripresa.

Tuttavia, nonostante l'andamento positivo della riscossione nel precedente esercizio finanziario – "Tabella 2" –, tenuto conto del perdurare dell'emergenza epidemiologica e di uno stato di crisi non ancora superato, si ritiene realistico formulare le previsioni delle entrate del tributo in questione come riportato nella tabella che segue.

IMPRESA PROVINCIALE P. REGIONALE AUTONOMA							
Quadrante B 2013	Quadrante B 2014	Quadrante B 2015	Quadrante B 2016	Quadrante B 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
25.377.842	26.132.914	27.400.446	27.031.983	25.126.477	26.388.888	26.388.888	27.288.888



Entrate tributarie – I.P.T.

Imposta sulle assicurazioni R.C.Auto

L'art. 10 della L.R. 2 marzo 2002 ha attribuito alle Province, oggi Città Metropolitane, in conformità a quanto disposto dall'art 60, comma 4, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il gettito dell'imposta dei premi assicurativi contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, pagati dai cittadini alle diverse compagnie di assicurazioni sugli autoveicoli registrati nel P.R.A. competente per territorio.

Ai sensi del D.Lgs. 68/2011, che ha consentito di aumentare o diminuire l'aliquota dell'imposta, pari al 12,5%, di 3,5 punti percentuali, a decorrere dall'01/01/2021, è confermata l'aliquota al 16 %.

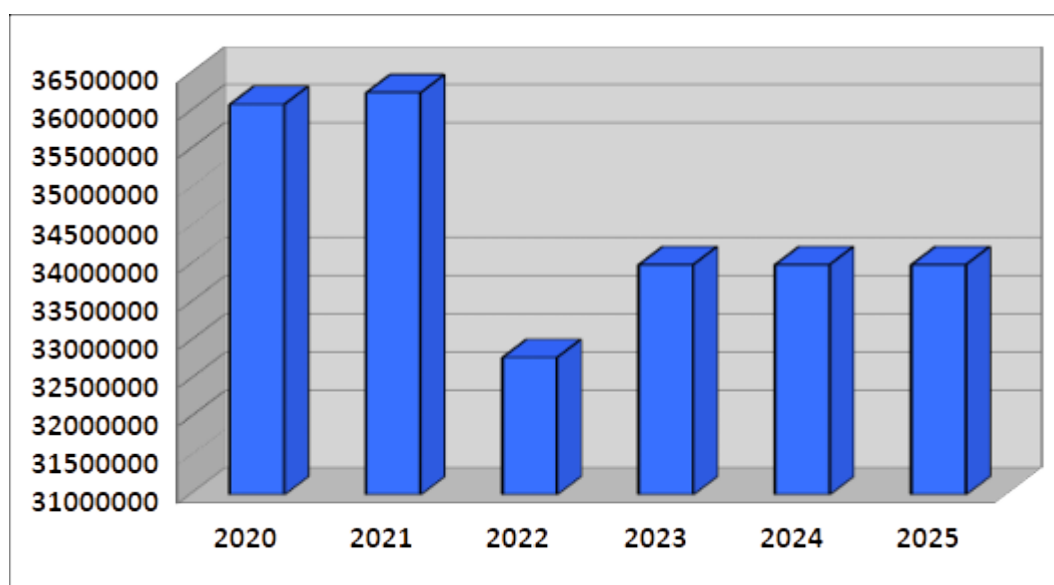
L'andamento del tributo risente di diversi fattori di carattere generale, non ultimo del fenomeno dell'evasione dell'assicurazione che in questa particolare fase di crisi socio-economica subisce, inevitabilmente, un incremento. È, infatti, in forte aumento la circolazione di veicoli senza assicurazione RCAuto con conseguente omesso pagamento del tributo.

Inoltre, al fine di sostenere l'economia delle famiglie, il legislatore ha esteso la possibilità di beneficiare della fascia assicurativa più bassa fra i veicoli di proprietà di uno dei membri del nucleo familiare anche ai casi di rinnovo di contratti già stipulati,

determinando così una contrazione dei premi assicurativi e, conseguentemente, del tributo provinciale.

Infatti, diversamente dall'I.P.T., il gettito della R.C.Auto continua ad essere inferiore a quello del 2020, come si evince dalla "Tabella 1" e da quella sotto riportata, pertanto le previsioni per gli esercizi 2023 e 2024 non si scostano dalle risultanze del 2021, ma sono inferiori quelle del 2022.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI - RCAUTO					
Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
36.094.224	36.249.496	32.788.155	34.000.000	34.000.000	34.000.000



Entrate tributarie – R.C.Auto

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali - TEFA

Il tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente è previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura del 5% delle tariffe per unità di superficie vigente.

Esso è commisurato alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e riscosso in uno a detta tassa (oggi TARI) dai Comuni, modalità penalizzante per le Città Metropolitane.

Il presupposto della TARI, da cui deriva il TEFA, è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, indipendentemente dall'uso a cui sono adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, come stabilito dall'art. 1, comma 641, legge 27 dicembre 2013, n. 147. Con decorrenza 01/01/2023, l'aliquota del TEFA è stata confermata nella misura del 5% del TARI.

Tuttavia, per superare la problematicità dovuta alla mancata comunicazione da parte dei Comuni dei dati relativi ai ruoli ed alle riscossioni, indispensabili per poter determinare una corretta previsione sia dello stanziamento del tributo che dell'annesso

Fondo crediti di dubbia esazione, il legislatore, con l'art. 38 bis, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ha introdotto delle modifiche che hanno rivoluzionato il sistema di riscossione del TEFA.

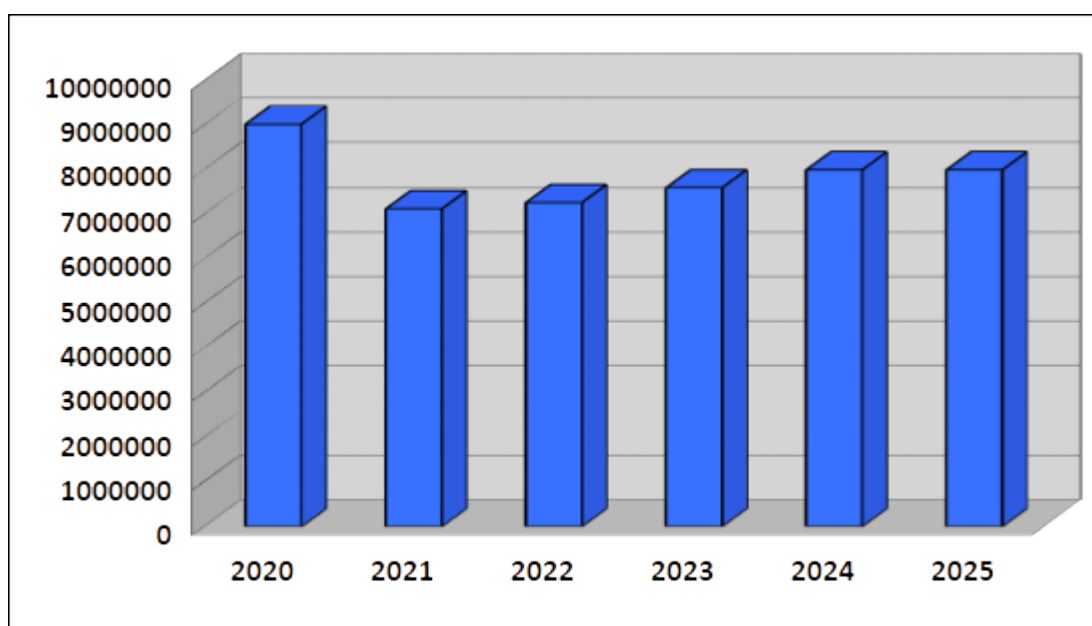
Successivamente, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 luglio 2020, sono state stabilite le "Modalità" di riversamento del tributo sia per i pagamenti effettuati tramite bollettino di conto corrente postale che per i versamenti effettuati con il modello F24.

A partire dall'annualità 2021 e successive, per i versamenti effettuati con il modello F24, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate e la Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati con i codici tributo alla Provincia o Città Metropolitana competente per territorio; per i pagamenti tramite bollettino di conto corrente postale il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti direttamente alle Province e alle Città Metropolitane secondo gli importi indicati dai Comuni nel bollettino stesso.

Per effetto della nuova metodologia di versamento e grazie ad una efficace gestione attiva tributaria di recupero di somme arretrate dai Comuni oltre che dai contribuenti, posta in essere già dal 2019, ma i cui maggiori effetti si sono avuti nel 2020, il gettito del TEFA registra un trend positivo che l'ha fatto raddoppiare rispetto al 2019 e lascia ipotizzare un trend positivo nei successivi anni.

Tuttavia, è realistico prevedere, a regime, un progressivo calo di gettito rispetto agli ultimi due esercizi finanziari.

TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMBIENTALI						
Accertamenti 2017	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
5.105.155	9.023.119	7.127.148	7.265.533	7.600.000	8.000.000	8.000.000



Entrate tributarie - TEFA

9.2 - Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti ammontano a 82 mln di euro per l'anno 2023, a quasi 73 mln di euro per l'anno 2024 e 2025.

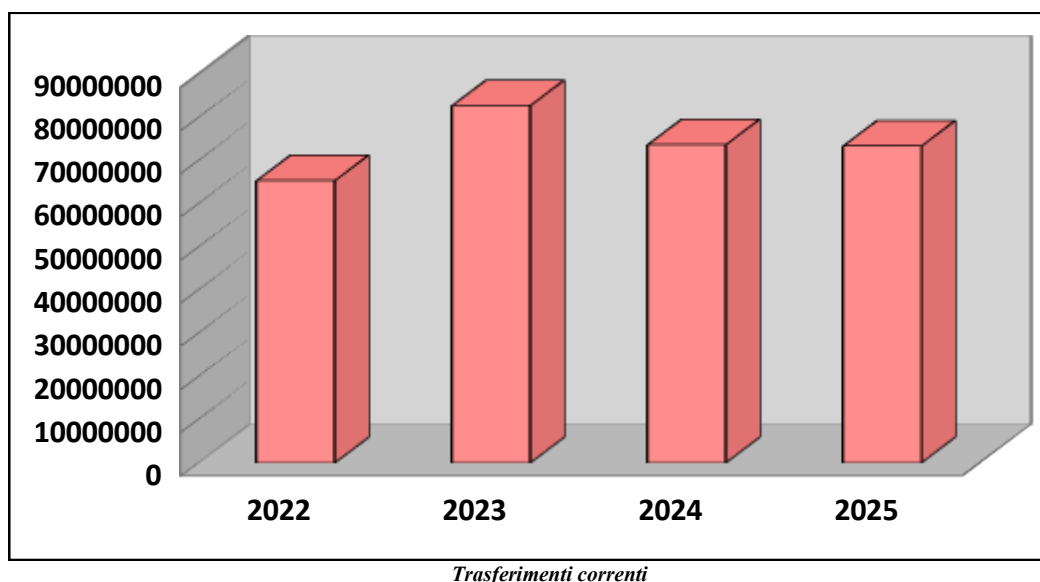
Analizzando in particolare l'anno 2023, dei poco meno di 82 mln di euro quelli statali ammontano a 26 mln di euro.

Inoltre, al fine di compensare il concorso alla Finanza pubblica (L. 190/2014, comma 418) richiesto ai Liberi Consorzi ed alle Città Metropolitane, con il comma 808, dell'articolo unico della legge 178/2020, ai medesimi Enti della Regione siciliana viene attribuito un contributo di 90 mln di euro annui a decorrere dal 2021. Per la Città metropolitana di Palermo, tale contributo ammonta ad oltre 19,9 mln di euro.

Oltre 56 mln di euro rientrano nelle risorse trasferite dalla Regione siciliana quale contributo a sostegno delle funzioni fondamentali delle Città Metropolitane, di cui:

- ✓ 17 milioni di euro, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 24 del 05/12/2016, per le *“Funzioni di assistenza agli alunni disabili delegati alle città metropolitane ed ai liberi consorzi comunali”*, per le tre annualità;
- ✓ a 18 mln di euro circa ammonta il finanziamento dei *“Servizi integrativi, migliorativi e aggiuntivi...”* in sostituzione del servizio di assistenza igienico-personale per gli alunni disabili;
- ✓ in attuazione del comma 10 dell'art. 4 del D. Lgs. n. 16/2012, a titolo di reintegro del minor gettito derivante dall'abrogazione dell'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, vengono assegnati più di 11,8 mln di euro;
- ✓ ai sensi dell'art. 45 della L.R. 6/1997, al fine di garantire agli Enti di Area vasta siciliani lo svolgimento delle funzioni attribuite ed a titolo di sostegno allo sviluppo delle loro attività viene attribuito un contributo di 21 mln di euro;

TRASFERIMENTI CORRENTI				
Previsioni definitive 2022	Accertamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
79.715.858	65.832.788	82.768.006	73.656.391	73.371.391



9.3 - Entrate extratributarie

Nelle previsioni delle entrate extratributarie è stato adottato il criterio di coerenza con le previsioni dello scorso esercizio finanziario. Tra le entrate del Titolo 3 normalmente rivestono particolare rilievo quelle derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, principalmente i fitti attivi per le caserme.

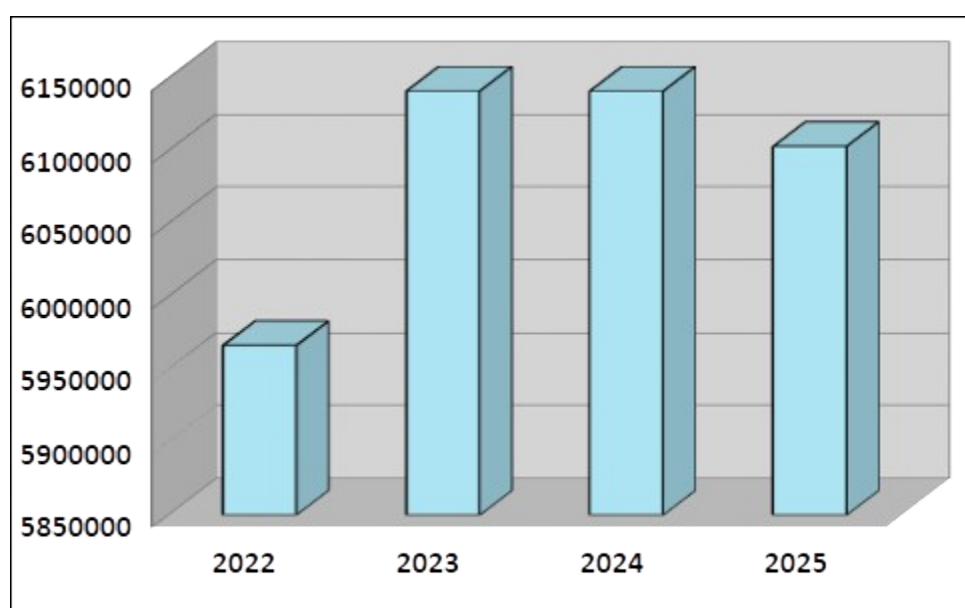
Tra le novità normative di pertinenza degli Enti locali, la legge 27 dicembre 2019 n. 160 ha istituito, a partire dal 2021, il cd. Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

Tale canone ha sostituito la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (**TOSAP**), il cui regolamento è stato approvato con decreto del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 12 del 30 marzo 2021.

Si evidenzia che l'Ente con Decreto del Sindaco metropolitan n. 39 del 17.02.2023 avente ad oggetto : "Stazione sportiva di Piano Battaglia nel Comune di Petralia Sottana (Pa) - Servizi strumentali forniti dalla Società partecipata "Palermo Energia spa"- Istituzione Servizio Pubblico a Domanda Individuale, approvazione Tariffe (Ticket) e nomina di Agente contabile", ha istituito il servizio pubblico a domanda individuale relativamente all'impianto di risalita della stazione sportiva di Piano Battaglia nel Comune di Petralia Sottana (Pa) approvando le relative tariffe.

Dalla tabella che segue si evince che le entrate extratributarie, che possono essere considerate "entrate proprie", in quanto riguardano tutti i cespiti direttamente connessi agli introiti per la gestione dei servizi propri dell'Ente ed ai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, hanno un andamento regolare.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONI DEFINITIVE 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
Tip. 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.491.425	2.530.425	2.530.425	2.530.425
Tip. 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	323.500	195.000	195.000	195.000
Tip. 300 - Interessi attivi	16.600	11.500	11.500	11.500
Tip. 500 - Rimborsi ed altre entrate correnti	3.134.802	3.404.116	3.404.116	3.366.316
TOTALE	5.966.327	6.141.041	6.141.041	6.103.241



Entrate extratributarie

9.4- Entrate in conto capitale

I contributi agli investimenti destinati all'Ente, nel triennio 2023/2025, ammontano a circa 167 mln di euro nel 2023, a più di 124 mln di euro nel 2024 e ad oltre 200 mln di euro nel 2025.

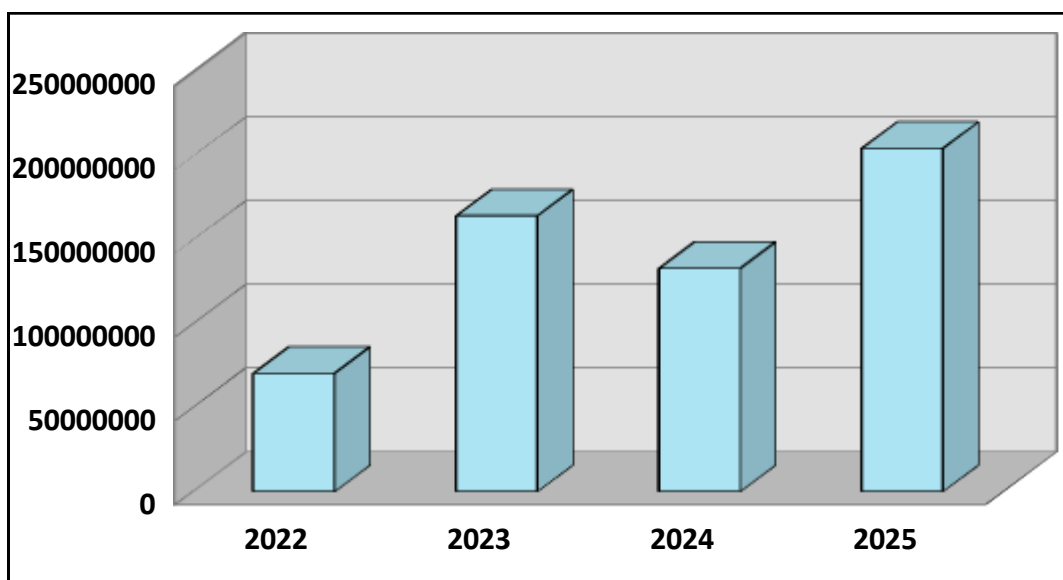
Relativamente all'esercizio finanziario 2023, le suddette entrate in conto/capitale sono finanziamenti provenienti per 80 mln di euro dalla Regione siciliana e per 87 mln di euro dallo Stato e finanziano le due principali funzioni: viabilità ed edilizia scolastica e, per lo più (127 mln di euro), finanziano interventi inseriti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, il cui schema viene riportato nelle pagine seguenti.

I 167 mln di euro stanziati per l'esercizio 2023, 104 mln di euro finanziano interventi nel campo della viabilità, 32 mln di euro finanziano la manutenzione degli edifici adibiti ad Istituti scolastici e degli edifici di proprietà dell'Ente, mentre ad oltre 13,9 mln di euro ammontano le risorse destinate nel 2023 al c.d. *Bando periferie*

(“Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”), rifinanziato con la L. n. 232/2016, per complessivi 35,4 mln di euro nel triennio.

Dalla tabella e dal grafico appresso riportati appare evidente che negli ultimi anni il sostegno agli investimenti da parte dello Stato e della Regione Sicilia immette nelle casse dell’Ente un’ingente quantità di risorse.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Accertamenti 2017	Previsioni definitive 2022	Accertamenti 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
3.092.673	133.545.950	70.522.371	164.533.658	133.043.014	204.701.687



9.5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Il Titolo 5 include l’alienazione di attività finanziarie e la riscossione di crediti a breve ed a medio/lungo termine e sintetizza l’attivazione del programma annuale degli investimenti dell’Ente.

Questi stanziamenti sono imputati nell’esercizio in cui si prevede che l’obbligazione diventerà esigibile, di conseguenza si applica il principio generale della competenza potenziata.

Le operazioni da cui hanno origine le previsioni di entrata sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese.

Pertanto, in relazione all’attività di investimenti che si intende porre in essere, è stato previsto lo stanziamento di 1 milione di euro per ciascuno dei tre anni.

9.6 - Accensione di prestiti

Non sono previsti assunzioni di mutui né di prestiti.

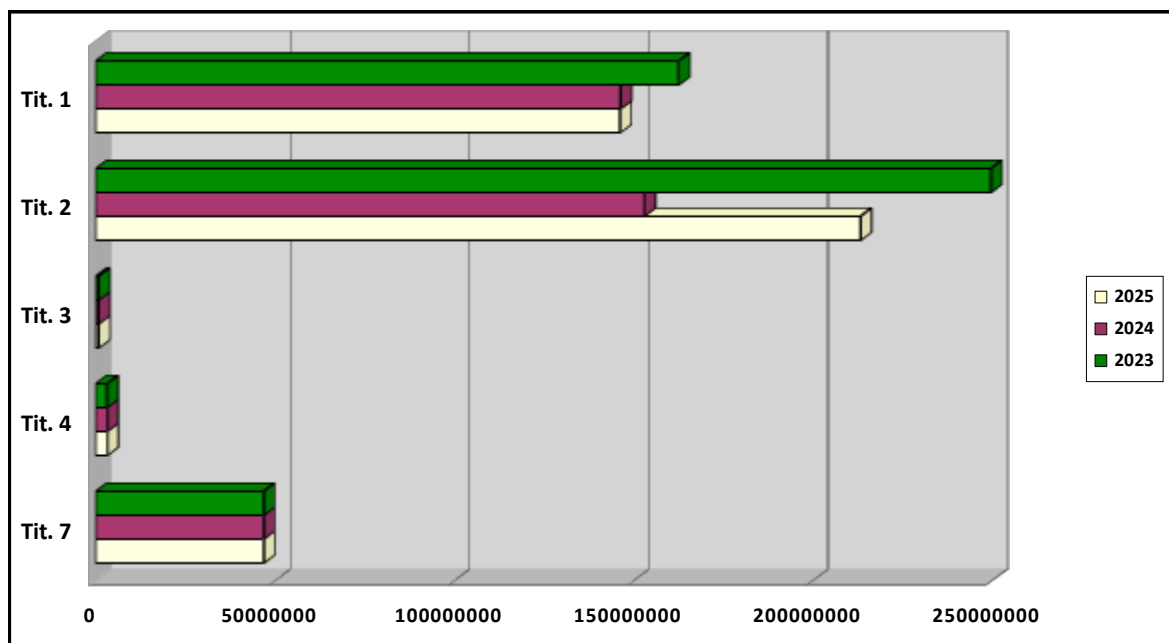
10 - La Spesa

Le spese sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” dei dati e consentire, pertanto, la più ampia comparabilità dei dati di Bilancio e permetterne l’aggregazione. A tal fine, ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. n. 118/2011, la parte spesa del Bilancio è articolata in: Missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici), Programmi (aggregati omogenei di attività per perseguire i fini delle Missioni), Macroaggregati (secondo la natura economica della spesa).

Relativamente ai vincoli in materia di spesa pubblica, a decorrere dal 2020, sono disapplicate le disposizioni dell'articolo 6 del D.Lgs. 78/2010 per ciò che concerne la spesa per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione. Cessa anche l'obbligo di contenimento della spesa per stampa di relazioni e pubblicazioni (articolo 27, comma 1, del D.L. 112/2008) e di comunicazione delle spese pubblicitarie sostenute nell'esercizio finanziario (articolo 5, commi 4 e 5, della legge 67/1987). Cessa inoltre il limite di spesa connesso all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autoveicoli. La semplificazione abbraccia anche le norme sulla procedura di acquisto degli immobili e relative locazioni e manutenzioni. Infine sono disapplicate le disposizioni dell'articolo 2, comma 594, della legge 244/2007 in tema di obbligo di adozione dei piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

Nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto degli equilibri di Bilancio, la programmazione della spesa ha tenuto conto delle richieste formulate da ciascuna Direzione.

Le Spese: riepilogo per Titolo						
Tit.	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2022		Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1	Spese correnti	25.873.420,56	di competenza	162.807.654,27	146.598.723,59	146.455.199,59
			di cui impegnato	49.443.510,01	4.322.504,80	2.223.497,42
			di cui F.P.V.	3.440.591,63	3.122.067,63	3.063.067,63
			cassa	184.646.483,20		
2	Spese in conto capitale	10.456.235,71	di competenza	249.836.268,68	153.179.872,50	213.456.888,32
			di cui impegnato	71.572.625,25	9.056.804,42	8.570.530,42
			di cui F.P.V.	18.328.858,55	6.952.201,43	-
			cassa	241.958.745,84		
3	Spese per incremento delle attività finanziarie	-	di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui impegnato	-	-	-
			di cui F.P.V.	-	-	-
			cassa	1.000.000,00		
4	Rimborso prestiti	402.474,72	di competenza	3.324.500,00	3.331.300,00	3.338.500,00
			di cui impegnato	303.200,00	-	-
			di cui F.P.V.	-	-	-
			cassa	3.726.974,72		
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.420.765,98	di competenza	47.000.000,00	47.000.000,00	47.000.000,00
			di cui impegnato	3.330.603,34	-	-
			di cui F.P.V.	-	-	-
			cassa	48.420.765,98		
	Totale Generale delle Spese	38.152.896,97	di competenza	463.968.422,95	351.109.896,09	411.250.587,91
			di cui impegnato	124.649.938,60	13.379.309,22	10.794.027,84
			di cui F.P.V.	21.769.450,18	10.074.269,06	3.063.067,63
			cassa	479.752.969,74		



La spesa nel triennio 2023-2025

10.1 – Spesa Corrente

La previsione delle spese correnti è stata formulata sulla base dei contratti in essere (mutui, prestiti obbligazionari, personale, utenze, altri contratti di servizio, manutenzione ordinaria edifici e strade); delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali; delle richieste formulate dai vari Dirigenti, necessariamente riviste alla luce delle risorse disponibili.

La spesa relativa ai redditi da lavoro dipendente, storicamente tra le voci più rilevanti della spesa corrente, a causa dell'invecchiamento del personale, con consequenziale pensionamento, al netto di aumenti stipendiali per rinnovo dei CCNL, registra negli ultimi anni una tendenziale riduzione. Detta situazione è meglio illustrata nello specifico paragrafo.

È divenuta considerevole invece quella relativa all'acquisto di beni e servizi che nel 2023 ammonta a quasi 57 mln di euro ed include i fitti passivi per gli istituti scolastici (6 mln), i servizi e le attività di assistenza agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (22 mln), la spesa derivante dal contratto di servizio con la società in house "Palermo Energia" (5,5 mln); la restante parte attiene alle spese di utenze e funzionamento degli uffici e degli Istituti scolastici, oltre che alla manutenzione ordinaria di strade ed edifici.

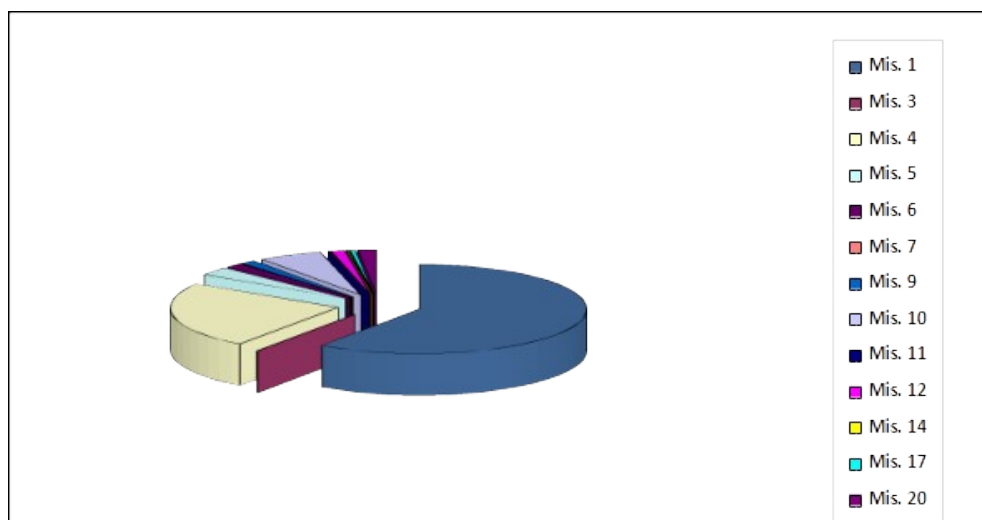
Inoltre, gravano sulla spesa corrente i 54,8 mln di euro dovuti allo Stato quale contributo alla Finanza pubblica (L. 190/2014 – L. 56/2014) che, ai sensi del comma 808 dell'art. 1 della L. 178/2020, vengono iscritti nella spesa per l'intero ammontare del concorso alla Finanza pubblica, di cui alla Legge 190/2014, al lordo dell'importo del contributo attribuito con il medesimo comma 808.

La spesa corrente per Missioni

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate. Esse sono definite anche tenendo conto di quelle individuate per il Bilancio dello Stato.

Nella tabella sottostante viene presentata la previsione del bilancio triennale, distinta per missione, del Titolo 1 della spesa.

SPESA CORRENTE PER MISSIONI	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Miss. 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	97.402.679,85	93.217.607,70	93.480.786,05
Miss. 3 Ordine pubblico e sicurezza	176.230,00	160.100,00	160.100,00
Miss. 4 Istruzione e diritto allo studio	39.073.263,66	36.882.500,00	36.794.900,00
Miss. 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.133.641,95	1.288.250,00	1.240.250,00
Miss. 6 Politiche giovanili, Sport e tempo libero	2.096.353,76	1.520.600,00	1.457.100,00
Miss. 7 Turismo	183.000,00	117.000,00	117.000,00
Miss. 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-
Miss. 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.305.595,96	2.200.250,96	2.151.850,96
Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	10.042.304,72	6.510.350,00	6.365.050,00
Miss. 11 Soccorso civile	188.302,38	85.000,00	85.000,00
Miss. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.126.924,99	648.250,00	616.250,00
Miss. 14 Sviluppo economico e competitività	342.750,00	314.750,00	300.750,00
Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	825.895,00	796.250,00	792.250,00
Miss. 19 Relazioni internazionali			
Miss. 20 Fondi e accantonamenti	2.910.712,00	2.857.814,93	2.893.912,58
Totale	162.807.654,27	146.598.723,59	146.455.199,59



Spesa corrente 2023 per Missioni

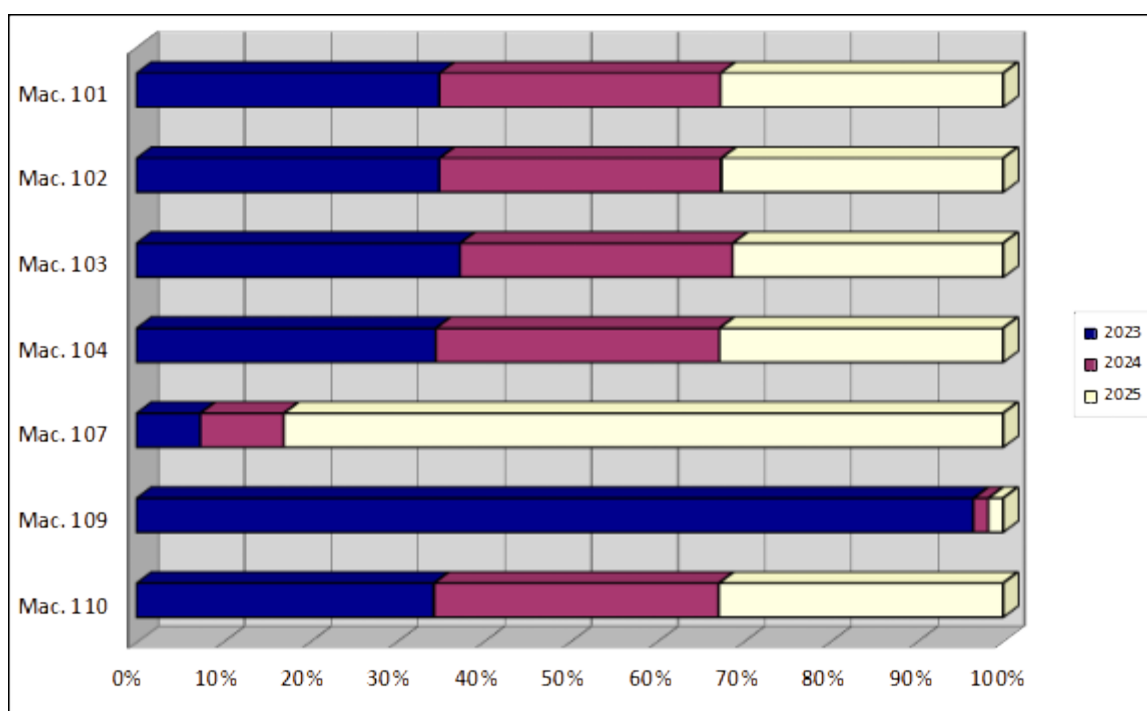
La spesa corrente per Macroaggregato

Le missioni di cui sopra si articolano in programmi che esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. La realizzazione del programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa (articolo 14, comma 2, decreto legislativo 118 del 2011).

Nel Bilancio di previsione le spese per missioni e programmi sono rappresentate anche per macroaggregati, secondo la natura economica della spesa, individuata sulla base del titolo giuridico.

Ai fini della gestione e rendicontazione, i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, approvati dai Dirigenti/Responsabili dei servizi finanziari.

La Spesa Corrente per Macroaggregato				
Macro	Denominazione	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	31.527.172,39	29.166.120,60	29.316.632,65
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	2.738.252,88	2.542.020,43	2.540.586,73
103	Acquisto di beni e servizi	57.231.177,42	48.030.400,00	47.958.400,00
104	Trasferimenti correnti	59.905.291,95	56.640.000,00	56.640.000,00
107	Interessi passivi	1.113.800,00	1.444.300,00	1.246.600,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.140.000,00	20.000,00	20.000,00
110	Altre spese correnti	9.151.959,63	8.755.882,56	8.732.980,21
TOTALE GENERALE		162.807.654,27	146.598.723,59	146.455.199,59



Spesa corrente per Macroaggregato nel triennio 2023-2025

10.2 – Spesa per il personale

Le previsioni della spesa di personale e dei relativi oneri della contrattazione decentrata sono stati determinati applicando alle stesse il CCNL 2019-2021 approvato il 16 novembre 2022.

Le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale, suddivise per annualità categoria e tipo di reclutamento per il triennio 2023 / 2025 sono di seguito esposte :

NUOVE ASSUNZIONI	2023		2024		2025		TOTALI PER CAT.
	RECL. ESTERNO	REC. INTERNO	RECL. ESTERNO	RECL. INTERNO	RECL. ESTERNO	RECL. INTERNO	
DIRIGENTI	3	/	/	/	/	/	3
CAT. D	8	6	3	3	4	2	26
CAT. C	50	40	20	20	14	14	158
TOTALE UNITA' PER MOD. RECLUTAMENTO	61	46	23	23	18	16	
TOTALE NUOVE UNITA' ASSUNTE TRIENNIO 23/25							187
RISORSE FINANZIARIE DESTINATE A NUOVE ASSUNZIONI	2023		2024		2025		
	528.235,74		2.351.345,82		3.150.224,17		

Limitazione spese di personale

Con le disposizioni contenute all'art. 33, comma 1-bis del DL 34/2019 convertito con L. n. 58/2019 è stato introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale per le Città metropolitane, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione del criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale, sistema la cui attuazione è stata resa possibile con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 11/01/2022 che ha stabilito i parametri-soglia per le Province e le Città Metropolitane su cui determinare la propria capacità assunzionale.

Il nuovo Decreto Ministeriale prevede che dal 2022 le Città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica con decreto interministeriale pubblicato nella GURI n. 49 del 28/2/2022, ha proceduto alla "Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane" disponendo che: "Considerato che la Regione Siciliana con la legge regionale 4 agosto 2015 n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi consorzi

comunali e Città metropolitane ha attuato il processo di riordino istituzionale degli enti di area vasta, previsto a livello nazionale con la legge 7 aprile 2014, n. 56, e che la Regione Siciliana con successiva legge regionale 12 dicembre 2016 n. 27, ha definito i limiti della spesa di personale dei predetti enti in misura non corrispondente e disomogenea rispetto a quelli previsti dalla normativa statale di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e, pertanto, le disposizioni di cui al presente decreto non trovano diretta applicazione nei confronti di tali Enti”.

Per quanto sopra, per gli enti di che trattasi si dovrà fare riferimento alle disposizioni previgenti, nei limiti della sostenibilità finanziaria per l'ente del piano triennale del fabbisogno di personale.

Pertanto il limite per le assunzioni a tempo indeterminato previsto per la Città Metropolitana di Palermo è quello di cui all'art. 1 ex art. 1 c. 557 e 562 L. 296/2006, applicato secondo quanto previsto dalla Legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014, che ha introdotto l'art. 3, comma 5-bis, disponendo che, ai fini dell'applicazione del citato comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013.

Il limite per le assunzioni a tempo determinato è quello previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

SPESA DEL PERSONALE CITTA' METROPOLITANA NEGLI ANNI (RISPETTO LIMITE)

MEDIA TRIENNIO 2011/2013	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	
SPESA DEL PERSONALE ex art. 1 c. 557 e 562 L. 296/2006	52.692.464,28	32.621.634,46	33.323.533,85	30.399.811,08	30.446.332,05	28.912.258,86
Rispetto limite	SI	SI	SI	SI	SI	SI

La spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite non potrà essere superiore, in ogni caso, al valore limite della spesa del personale consentito dalla legge per gli enti locali (media spesa sostenuta nel triennio 2011-2013 pari a € 52.692.464,00. Dai prospetti sopraindicati, relativi agli ultimi rendiconti approvati, si evidenzia che il suddetto limite risulta ampiamente rispettato, considerato che la spesa del personale risulta negli ultimi anni diminuita di oltre 20.000.000 di euro rispetto alla media 2011/2013 da prendere a riferimento.

Anche il limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 risulta ampiamente rispettato, considerato che nell'anno 2009 la spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con contratti di lavoro flessibile, così come comunicato con nota prot. n. 63603 del 7/10/2022 del Responsabile del Servizio Finanziario, ammontava ad € 718.043,60, e che alla data odierna gli unici contratti a tempo determinato da considerare per il rispetto del limite sono quelli relativi al Segretario particolare del Sindaco ed al Capo di Gabinetto della Città Metropolitana, ex art. 90 TUEL, considerato che i tre dirigenti ex art. 110 c. 1 TUEL non sono da conteggiare ai fini del limite di spesa le unità di personale assegnate dall'Agenzia di Coesione territoriale nell'ambito del PNRR, sono interamente eterofinanziate e quindi fuori dal limite. Eventuali ulteriori assunzioni di Dirigenti ex art. 110 c. 1 TUEL non sono da conteggiare ai fini del limite di spesa.

10.3- Le facoltà assunzionali 2023/2025

Le facoltà assunzionali utilizzabili, secondo la normativa previgente, dalla Città Metropolitana di Palermo sono quelle relative ai risparmi da cessazioni del personale 2023/2025 e quelle relative al quinquennio precedente, come sotto riportate, e consentono ampiamente la copertura del piano di fabbisogno 2023/2025:

	Tot. unità cessate /in cessazione	Costo annuo unità cessate/in cessazione
Quinquennio 2017-2021	246	7.120.161,55
Capac. assunzionali 2023 (cess. 2022)	55	1.627.973,17
Capac. assunzionali 2024 (cess. 2023)	28	871.350,72
Capac. assunzionali 2025 (cess. 2024)	25	716.878,72
	354	9.465.013,44

Ai sensi dell' art. 14 bis, c. 1 lett. b) del D.L. 28/1/2019 n. 4, convertito in L. 28/3/2019 n. 26, è consentito, ai fini delle capacità assunzionali, l'utilizzo dei risparmi relativi ai cessati dell'anno medesimo in cui si verifica la cessazione, dalla data effettiva in cui il dipendente è cessato.

Gli interventi normativi degli ultimi anni, in controtendenza con quanto avvenuto nell'ultimo ventennio, sono maggiormente orientati a migliorare l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, con conseguente ridimensionamento delle misure di rigore in tema di spesa per il personale.

Infatti, è stato avviato un percorso di allentamento dei vincoli assunzionali (art. 22, d.l. n. 50/2017) e l'ampliamento dell'autonomia discrezionale degli Enti territoriali nell'individuazione degli ambiti prioritari di intervento, che dovrebbe concretizzarsi in un *turn-over* inteso a favorire il ricambio generazionale, ma, soprattutto, a sopperire alla sempre più problematica carenza di personale per effetto dei pensionamenti, sia per il raggiungimento del limite di età, che per l'applicazione della cd. *quota 100*, in vigore, comunque, fino alla fine del 2021. Tuttavia, queste opportunità vengono ancora controbilanciate dall'obbligo di applicazione rigorosa delle regole dell'armonizzazione contabile e dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. n. 243/2012.

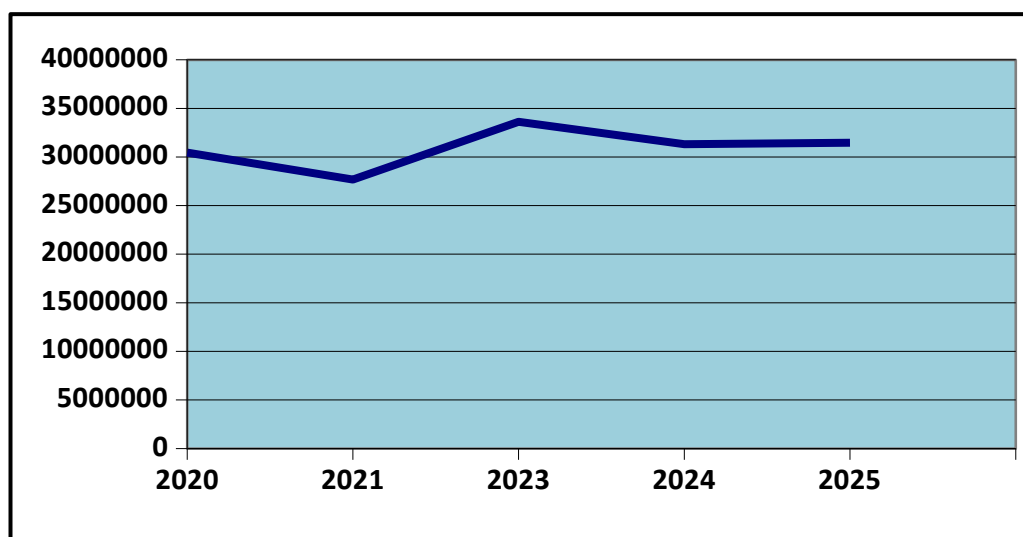
Come più ampiamente riportato al paragrafo 1 di questa Nota integrativa, con la L. 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) vengono assegnati alle Province ed alle Città metropolitane nuovi spazi assunzionali, sebbene a tempo determinato.

Inoltre, a decorrere dall'anno 2020, come previsto dal D.L. n. 124/2019 – art. 57 comma 2 lett. b), cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, previste dall'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Le previsioni del triennio 2023/2025 sono quelle riportate nella successiva tabella.

È stato, altresì, verificato il rispetto dei limiti posti alla spesa di personale dalla normativa attualmente in vigore:

- ✓ ex art. 1 commi 557 e 562 della L. 296/2006;
- ✓ art.1 comma 845 della Legge di bilancio 2018 n. 205/2017;
- ✓ art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 così come modificato dall'art. 16 comma 1 quater del D.Lgs. n. 113/2016 convertito con modificazioni in L. n. 160/2016;
- ✓ comma 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2019.

	Media triennio 2011 - 2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	49.717.041,33	31.527.172,39	29.166.120,60	29.316.632,65
Macroaggregato 102 - Irap	3.211.849,21	2.150.252,88	1.954.020,43	1.952.586,73
Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi	457.982,09	189.400,00	189.400,00	189.400,00
Totale spese di personale (A)	53.386.872,63	33.866.825,27	31.309.541,03	31.458.619,38



Andamento della spesa per il personale

*Per gli anni 2020 e 2021 vengono riportati i dati a Rendiconto

Come si evince dalla superiore tabella, la previsione di spesa per il personale continua a mantenersi ben al di sotto del valore medio della spesa sostenuta nel triennio 2011-2013 e, pertanto, rispetta i limiti posti dalla vigente normativa

10.4 - Spesa in conto capitale

10.4.1. Spesa in conto capitale per Missioni

Come già detto per la spesa corrente, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate.

L'analisi per Missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del Titolo 2 e, come si evince dalla tabella sottostante, buona parte della spesa in conto capitale è destinata a garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'Ente.

SPESA PER MISSIONI	2023	2024	2025
Miss. 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	629.573,81	3.413.000,00	2.333.000,00
Miss. 3 Ordine pubblico e sicurezza	4.143.271,22	25.000,00	20.000,00
Miss. 4 Istruzione e diritto allo studio	78.299.341,27	83.331.407,51	100.152.127,33
Miss. 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	672.607,62	960.519,64	50.000,00
Miss. 6 Politiche giovanili, Sport e tempo libero	3.499.382,46	4.570.111,07	333.650,00
Miss. 7 Turismo	954.898,57	1.415.222,83	2.275.000,00
Miss. 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.441.658,80	0,00	0,00
Miss. 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.493.354,76	12.680.307,03	17.269.843,54
Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	145.320.896,41	46.734.304,42	90.973.267,45
Miss. 11 Soccorso civile			
Miss. 14 Sviluppo economico e competitività	2.381.283,76	50.000,00	50.000,00
Miss. 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

10.4.2. Programma Triennale Opere Pubbliche

Lo schema del Programma Triennale OO.PP. 2023/2025, redatto secondo le proposte delle competenti Direzioni, per lo più Viabilità ed Edilizia scolastica, sarà adottato con Decreto del Sindaco Metropolitano ai sensi del D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 e secondo le nuove disposizioni del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16/01/2018.

Nelle sottostanti tabelle viene riportato lo schema del Programma per categorie di opere dal quale si evince che oltre il 90% delle risorse è destinato alla viabilità ed all'edilizia scolastica e gli interventi sono quasi esclusivamente di manutenzione straordinaria.

Cod. Ctg.	Descrizione categoria opere	N. Op.	% interv.	2023	2024	2025	ANNUALITA' SUCCESSIVE	TOTALE	% interv.
01.01	Stradali	169	61,45%	€ 106.876.138,25	€ 42.990.231,42	€ 60.542.814,45	€ 4.161.671,00	€ 214.570.855,12	42,62%
02.05	Difesa del suolo	3	1,09%	€ 0,00	€ 0,00	€ 29.020.000,00	€ 0,00	€ 29.020.000,00	5,76%
02.11	Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	2	0,73%	€ 3.523.290,09	€ 996.410,03	€ 691.645,38	€ 1.025.784,66	€ 6.237.130,16	1,24%
05.08	Sociali e scolastiche	86	31,27%	€ 47.472.015,76	€ 72.306.702,69	€ 94.020.561,27	€ 12.236.000,00	€ 226.035.279,72	44,90%
05.11	Beni culturali	6	2,18%	€ 1.230.000,00	€ 6.610.519,64	€ 5.300.000,00	€ 644.000,00	€ 13.784.519,64	2,74%
05.12	Sport, spettacolo e tempo libero	6	2,18%	€ 3.389.028,47	€ 5.985.333,90	€ 2.608.650,00	€ 0,00	€ 11.983.012,37	2,38%
05.36	Pubblica sicurezza	3	1,09%	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 1.800.000,00	0,36%
		275		€ 162.490.472,57	€ 130.089.197,68	€ 192.783.671,10	€ 18.067.455,66	€ 503.430.797,01	
Cod. Tip.	Descrizione categoria opere	N. Op.	% interv.	2023	2024	2025	ANNUALITA' SUCCESSIVE	TOTALE TRIENNIO	% interv.
01	Nuova realizzazione	7	2,55%	€ 1.947.988,65	€ 7.015.222,83	€ 6.774.191,33	€ 0,00	€ 15.737.402,81	3,13%
03	Recupero	3	1,09%	€ 5.629.697,73	€ 15.491.848,35	€ 4.972.589,27	€ 0,00	€ 26.094.135,35	5,18%
04	Ristrutturazione	23	8,36%	€ 16.309.700,01	€ 24.000.644,14	€ 30.207.214,50	€ 4.800.000,00	€ 75.317.558,65	14,96%
05	Restauro	7	2,55%	€ 9.700.000,00	€ 15.695.000,00	€ 11.460.000,00	€ 4.280.000,00	€ 41.135.000,00	8,17%
07	Manutenzione straordinaria	235	85,45%	€ 128.903.086,18	€ 67.886.482,36	€ 139.369.676,00	€ 8.987.455,66	€ 345.146.700,20	68,56%
		275		€ 162.490.472,57	€ 130.089.197,68	€ 192.783.671,10	€ 18.067.455,66	€ 503.430.797,01	

10.4.3. Fonti finanziarie delle Opere Pubbliche

FONTE FINANZIAMENTO	2023	2024	2025	TOTALE
PNRR-RIFOREST -MITE-M2C4	€ 3.523.290,09	€ 996.410,03	€ 691.645,38	€ 5.211.345,50
ART.1 (CC. 63-64) L.160/2019 (DM-MIUR.217/21)	€ 7.423.416,00	€ 6.939.184,00	€ 4.941.400,00	€ 19.304.000,00
ART.1 (CC. 63-64) L.160/2019 (L.8/20)	€ 5.862.926,04	€ 6.439.507,29	€ 4.721.497,96	€ 17.023.931,29
AVANZO D.A. 159/20	€ 2.285.000,00	€ 255.000,00		€ 2.540.000,00
Avanzo vincolato (DM 13/21 Miur)	€ 1.371.265,00			€ 1.371.265,00
AVANZO VINCOLATO (DM MIUR.217/21)	€ 750.000,00			€ 750.000,00
Avanzo vincolato (PNRR-Piani Integrati)	€ 3.605.239,54			€ 3.605.239,54
DM (MIUR) 246/21 (PALESTRE SCUOLE)	€ 560.000,00	€ 140.000,00		€ 700.000,00
DPCM 25/05/1 (BANDO RIQ.NE PERIFERIE)	€ 2.700.000,00	€ 6.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 18.700.000,00
DPCM 28/07/22 (FONDO OP. INDIFF. PNRR)	€ 40.295,23	€ 76.550,73	€ 96.954,04	€ 213.800,00
FONDI PROPRI (AVANZO AMM.NE)	€ 770.000,00			€ 770.000,00
FONDI SNAI	€ 978.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 978.000,00
FPV - Regione		€ 250.000,00		€ 250.000,00
FPV (D.A. 159/20 - L. 145/18)	€ 3.442.665,13	€ 12.372.137,12	€ 4.027.201,43	€ 19.842.003,68
FPV (DM 13/21 Miur)	€ 604.753,92			€ 604.753,92
FPV (DM 217/21 Miur)	€ 1.055.969,71			€ 1.055.969,71
FPV (P.O.-FESR 2014-2020)		€ 600.000,00	€ 1.925.000,00	€ 2.525.000,00
FPV (PNRR-PIU)	€ 659.122,85			€ 659.122,85
DNAIL		€ 620.000,00		€ 620.000,00
L. 145/18 (L. BIL. 19) - PIANO BELL. REG.19-25	€ 9.332.724,73	€ 11.719.711,23	€ 10.213.837,84	€ 31.266.273,80
P.O. -FESR 2014/2020	€ 250.000,00	€ 4.489.394,64	€ 9.880.670,00	€ 14.620.064,64
PAC - POC 2014/2020	€ 1.000.000,00	€ 1.872.492,27	€ 1.500.000,00	€ 4.372.492,27
PNRR - PIANI INTEGRATI - M5C2	€ 8.824.666,08	€ 19.670.333,90	€ 10.233.650,00	€ 38.728.649,98
PONMETRO	€ 30.000,00	€ 220.000,00		€ 250.000,00
PTRES 2018/20 (DD.G. 1448 ISTR.2018)		€ 6.724.770,00	€ 3.540.000,00	€ 10.264.770,00
REGIONE	€ 545.000,00	€ 5.713.475,05	€ 40.549.000,00	€ 46.807.475,05
Stato				€ 0,00
REGIONE		€ 2.000.000,00	€ 900.000,00	€ 2.900.000,00
A.A.-L.R. 9/2015 (DDG AALL. N.385/2015)	€ 593.138,94			€ 593.138,94
AVANZO -DM 123/20 (EX. 49 BIS)	€ 4.423.970,72			€ 4.423.970,72
Avanzo (DM 225/21 Decreto Ponti)	€ 2.297.437,00			€ 2.297.437,00
Avanzo (DM 394/2021 - Aree Snai)	€ 1.050.773,00			€ 1.050.773,00
AVANZO D.A. 159/20	€ 7.368.563,25			€ 7.368.563,25
AVANZO DM49/18 PIANO VIAB 19-23	€ 3.918.210,00			€ 3.918.210,00
Avanzo vincolato (PNRR-Piani Integrati)	€ 237.000,00			€ 237.000,00
REGIONE		€ 3.000.000,00		€ 3.000.000,00

D.M. 224/20 (RESIDUI D.M. 49/18)	€ 969.427,28	€ 491.837,59		€ 1.461.264,87
DM 123 EX. 49/18 (BIS) PIANO VIAB. 20-25	€ 4.433.321,79	€ 4.433.321,79		€ 8.866.643,58
DM 225/21 (DECRETO PONTI)	€ 4.582.203,00			€ 4.582.203,00
DM 394/21 (AREE SNAD)	€ 630.464,00	€ 1.050.773,00	€ 2.101.546,00	€ 3.782.783,00
DM 49/18 PIANO VIAB. 19-23	€ 4.748.791,00			€ 4.748.791,00
DM MIT (ex 123/20)		€ 150.000,00		€ 150.000,00
DM MIT (ex 49/18 ex DA 159/20)		€ 1.584.372,00	€ 1.450.000,00	€ 3.034.372,00
DM MIT (ex 49/18)		€ 200.000,00		€ 200.000,00
DM MIT (ex DA 159/20)			€ 23.108.195,08	€ 23.108.195,08
DRPC - OCDPC 558 DEL 15/11/2018	€ 6.850.000,00			€ 6.850.000,00
FONDI COMMISSARIO DISSESTO IDR. GEOLOGICO	€ 5.350.000,00	€ 10.853.955,00		€ 16.203.955,00
FONDI PROPRI (AVANZO AMM.NE)	€ 8.000.000,00			€ 8.000.000,00
FONDI REGIONALI - CIRCUITO TARGA FLORIO			€ 2.100.000,00	€ 2.100.000,00
FONDI REGIONALI - DIP. ENERGIA E RIFIUTI			€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
FPV (DA 159/20 - L. 145/18)	€ 4.023.720,79			€ 4.023.720,79
FPV (DM 225/21 Decreto Ponti)	€ 121.963,00			€ 121.963,00
FSC (FONDO SVILUPPO E COESIONE)	€ 3.500.000,00			€ 3.500.000,00
L. 145/18 (L. BIL. 19) - PIANO ELL. REG. 19-25	€ 9.933.493,04	€ 10.233.493,04	€ 10.233.493,04	€ 30.400.479,12
P.O. - FESR 2014/2020 (AREE SNAD)	€ 8.613.714,13			€ 8.613.714,13
PATTO SUD	€ 1.730.266,25		€ 199.000,00	€ 1.929.266,25
PATTO SUD (DGR 310 DEL 28/08/2018)	€ 500.000,00			€ 500.000,00
PATTO SUD (DRS 1092/17-ASS.TO TERR. AMB)	€ 1.500.000,00			€ 1.500.000,00
PNRR - PIANI INTEGRATI - M5C2	€ 133.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 2.133.000,00
PNRR - POC			€ 29.020.000,00	€ 29.020.000,00
POC (PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE)	€ 1.450.000,00			€ 1.450.000,00
PSR 2014/2020	€ 1.345.000,00		€ 3.100.000,00	€ 4.445.000,00
REGNE DGR N.301 DEL 10/09/16 (PATTO SUD)	€ 1.760.000,00			€ 1.760.000,00
REGNE DGR N.344 DEL 29/12/15 (PATTO SUD)	€ 8.800.000,00	€ 3.000.000,00	€ 12.769.191,33	€ 24.569.191,33
REGIONE	€ 400.000,00			€ 400.000,00
REGIONE	€ 416.861,06			€ 416.861,06
REGIONE (DGR N.64/2015)	€ 8.017.000,00	€ 1.600.000,00		€ 9.617.000,00
DM MIT (ex 49/18)		€ 200.000,00		€ 200.000,00
	€ 165.790.472,57	€ 123.789.197,68	€ 192.783.671,10	€ 482.363.341,35

Nelle previsioni del Bilancio pluriennale 2023/2025 non sono stati previsti ulteriori oneri per mutui e/o titoli obbligazionari in quanto non sono state inserite opere finanziate con la contrazione di nuovi prestiti.

10.5 – Rispetto limiti di spesa non abrogati

Com'è noto, l'art. 57 della legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha abrogato le disposizioni in materia di contenimento e riduzione della spesa e le relative procedure.

Tuttavia, dalla lettura dei dispositivi normativi vigenti non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Pertanto, le Amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

11 - Le proposte delle Direzioni

Quanto esposto nelle precedenti pagine in merito alle poste in Bilancio afferenti la Spesa, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, scaturisce dalle richieste formulate da ciascuna Direzione, le quali hanno comunicato le previsioni relative al triennio 2023-2025 accompagnate dalla nota integrativa di propria competenza. Si precisa che non tutte le Direzioni hanno trasmesso quest'ultima, di seguito si riportano quelle pervenute.

Direzione Polizia Metropolitana - Protezione Civile

La Direzione ha richiesto maggiori risorse rispetto alle previsioni del precedente esercizio.

In particolare : è stato proposto uno stanziamento maggiore per tutto il triennio sui capitoli di spesa corrispondenti alla pulizia divise "Indennità pulizia divise", 172104.02 "Oneri riflessi pulizia divise", 172702.00 "IRAP su pulizia divise Polizia Provinciale"); parimenti, è stato proposto uno stanziamento maggiore per tutto il triennio sul capitolo di spesa 172203.00.

Inoltre, per quanto riguarda invece il capitolo di spesa 172206.00 denominato "FORNITURA VESTIARIO PER GLI ADDETTI DEL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE", è stato proposto uno stanziamento maggiore per il 2023, atteso che è necessario effettuare la fornitura della divisa completa n. 10 unità di personale, e completare la fornitura per n. 4 unità.

Inoltre, è stato richiesto l'istituzione dei capitoli nuovi denominati "NOLEGGIO A LUNGO TERMINE, SENZA CONDUCENTE, MEZZI DI TRASPORTO PER 11. CORPO DI POLIZIA METROPOLITANA" e "SERVIZI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE AUTOMEZZI DI POLIZIA METROPOLITANA" (con stanziamenti pluriennali).

Al fine di dare applicazione al "Regolamento di Videosorveglianza" in corso di approvazione, viene poi proposta l'istituzione del capitolo da denominare "SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA", con i corrispondenti stanziamenti pluriennali, e del capitolo "ACQUISTO ATTREZZATURE E DRONI". Si è richiesto, ancora l'istituzione di un capitolo di entrata, per introiti e proventi delle sanzioni elevate per violazioni al Testo Unico Ambientale, e di un corrispondente capitolo di spesa, che come previsto dalla normativa dovrà prevedere investimenti destinati all'esercizio delle funzioni di controllo in materia ambientale.

Direzione Servizi generali ed istituzionali

Le previsioni di spesa, in riferimento alla U. O. Segreteria Generale – Affari Generali ed Istituzionali, avuto riguardo alla tipologia delle stesse sono state formulate tenendo conto dell'attuale situazione in cui versano gli Enti di Area vasta e del probabile rinvio delle elezioni delle Città Metropolitane che dovranno svolgersi nel prossimo autunno.

Sono state previste per l'anno 2023, al Cap. 119323 e al Cap. 119203 tutte le spese inerenti alle elezioni del Consiglio Metropolitan.

Sono stati richiesti aumenti al Cap.111303 per il compenso ai Revisori dei Conti per il triennio 2023/2025 in termini di competenza con un incremento di € 5.000,00 per il 2023 in considerazione della scadenza e nuova nomina del Collegio, sarà necessario prevedere un adeguato stanziamento in termini di cassa.

E' stato previsto per l'anno 2023 lo stanziamento di € 40.000,00 al capitolo 111304 "rimborso spese per gli organi istituzionali, ai consulenti e ai collaboratori esterni della Città Metropolitana" atteso che sullo stesso vengono a gravare le spese di viaggio sostenute dai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e quelle inerenti

esclusivamente il rimborso delle spese per missioni istituzionali degli amministratori dell'Ente (Sindaco, consiglieri metropolitani ed altri organismi eventualmente previsti nello Statuto) ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 21 della L.R. n. 30 /2000 e s.m.i., nonché ai consulenti e collaboratori esterni della Città Metropolitana di Palermo.

Infine è stato riproposto, per gli anni 2023 e 2025, il capitolo 111330 in riferimento a situazioni debitorie da definire.

Servizio Cerimoniale

Per assicurare la continuità dei servizi di rappresentanza dell'Ente anche nel prossimo triennio garantendone la rappresentatività a livello territoriale ed extraterritoriale, sono state previste le seguenti somme nei capitoli di riferimento:

Cap. 111314

2022	€ 30.000,00
2023	€ 30.000,00
2024	€ 30.000,00

Cap. 111203

2022	€ 20.000,00
2023	€ 20.000,00
2024	€ 20.000,00

Riguardo infine il Cap. 111311 denominato “Servizio per le attività di adeguamento agli obblighi normativi in materia di privacy e per le attività del Responsabile della protezione dei Dati”, le somme da impegnare si aumentano a € 15.000,00 per il triennio 2023/2025 rispetto ai 10.000,00 previsti per l’anno 2022.

Direzione Politiche del personale

Per le previsioni di spesa sono stati richiesti l’aumento dei capitoli per Altri premi di assicurazione contro i danni per polizze assicurative per le convenzioni con altri comuni, e per i buoni pasti di spettanza dei dipendenti.

Gli aumenti sono stati previsti anche per i capitoli afferenti gli oneri dei dipendenti. Inoltre, sono stati richiesti l'istituzione di nuovi capitoli relativi al pagamento delle retribuzioni dei distacchi sindacali e per possibili nuove convenzioni da stipulare con Enti Pubblici per scorrimento graduatorie.

Direzione Avvocatura

E' stato richiesto l'istituzione di un nuovo Capitolo di spesa per 15.000 € ed il corrispondente Capitolo in entrata per € 15.000 per far fronte agli adempimenti connessi al pagamento effettuato, in quanto obbligati in solido, degli Avvisi di liquidazione dell'imposta di registro di atti giudiziari in cui l'Ente non è parte soccombente.

Inoltre, è stata richiesta la somma di € 250.000 per ciascuna annualità, in considerazione del tetto stanziato nel 2013, in applicazione dell'art. 9 c. 6 e c. 7 del S.L. 90/2014, considerando anche la previsione di nuove figure di Avvocati, inserite nel piano triennale delle assunzioni, e comunque richieste.

Direzione Sviluppo Economico, Servizi Sociali, Turistici e Culturali

Le previsioni sono state formulate, pertanto, confermando in parte alcuni stanziamenti di Bilancio relativi al precedente triennio, ma contestualmente sono state formulate, anche, delle proposte di variazione che rispecchiano le reali necessità future legate all'attività della Direzione.

Sono state richieste le seguenti variazioni relativamente ai capitoli di entrata e di spesa di competenza :

il CAP. 202090 denominato "Trasferimenti Regionali assistenza alunni disabili" è stato richiesto un incremento di un milione di euro, in relazione all'incremento della richiesta di servizi rilevata nell'anno 2022. Pertanto, è richiesto in totale € 18.000.000,00 per ciascuna annualità 2023-2024-2025;

CAP. 121302/5 denominato "Trasporto scolastico alunni portatori di Handicap", è stato richiesto un incremento di € 500.000,00, in relazione all'incremento della richiesta di servizi rilevata nell'anno 2022. Pertanto è richiesto in totale € 5.500.000,00 per ciascuna annualità 2023-2024-2025.

Per il CAP 121302/7 denominato "Assistenza all'Autonomia Scolastica alunni portatoti di Handicap", è stato richiesto un incremento di €. 500.000,00, in relazione all'incremento della richiesta di servizi rilevata nell'anno 2022. Pertanto è richiesto in totale € 10.700.000,00 per ciascuna annualità 2023-2024-2025;

Per il CAP. 121302/11 denominato "Servizi Integrativi, Migliorativi cd Aggiuntivi a favore degli studenti con disabilità nelle scuole secondarie di secondo grado. Finanziato con Fondi propri", è stato richiesto un incremento di €500.000,00 per l'anno 2023, così come da direttiva del Sindaco prot. n.56175 del 08/09/2022, per un totale di € 1.500.000,00 solo per l'anno 2023.

Per il CAP. 141342 denominato "Prestazione di Servizi ed Iniziative nel campo dello Sport", è stato richiesto un incremento di € 30.000,00 per ciascuna annualità 2023-2024-2025. Pertanto è richiesto in totale € 50.000,00 per ciascuna annualità 2023-2024-2025.

Inoltre è stato richiesto l'istituzione di un nuovo capitolo denominato: "Contributi per manifestazioni Turistiche, Culturali e Sportive, ai sensi del regolamento per la concessione di contributi ad Enti Pubblici e Privati" per un importo di € 300.000,00 per ciascuna annualità 2023-2024-2025.

Relativamente al CAP.119810 denominato "Riconoscimento debito fuori Bilancio - ex. Art. 194 - lett. A) del D.L.vo 267 /2000", si chiede per l'anno 2023 un incremento di € 5.000,00 per un totale di € 15.000,00 per l'anno 2023.

DIREZIONE GARE E CONTRATTI – INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Coerentemente con gli obiettivi inseriti nel DUP per gli anni 2023-2025 i Servizi della Direzione hanno confermato alcuni stanziamenti di bilancio relativi al precedente triennio in quanto spesa storicizzata e contemporaneamente formulato le seguenti proposte di variazione al prospetto originario di bilancio trasmesso dalla Direzione Contabilità Generale al fine di adattarlo in maniera più aderente alle reali necessità future della Direzione.

Si evidenzia che la maggior richiesta di somme è dovuta principalmente alle spese che fanno capo all'informatizzazione dell'Ente per raggiungere rapidamente gli obiettivi del Piano Triennale dell'Informatica approvato con il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 269 del 14/12/2022.

Sono state trasmesse le seguneti richieste

L'incremento sui capitoli 301180 "diritti di segreteria" e 305019 "recupero spese pubblicazione bandi di gara" è dovuto alla previsione di aumento delle stipule contrattuali in forma pubblica amministrativa nel triennio 2023-2025 scaturenti dall'incremento del

numero di gare sopra soglia o comunque di rilevanti importi, conseguenti alla realizzazione delle opere previste nel Piano Triennale delle OO.PP. Finanziate dal P.N.R.R. e/o da altre fonti finanziarie.

Il capitolo 202036 deve essere rinominato “Realizzazione portale telematico geografico”. Il progetto è finanziato dalla Regione Siciliana con il DDG n. 281 del 1-12-2022 per € 185.000 anno 2023 (collegata al capitolo di spesa 117314).

Il capitolo 202057/1 deve essere rinominato “Piano di rafforzamento tecnico amministrativo del personale e della dirigenza della Città Metropolitana di Palermo per la Transizione Digital dell’Amministrazione”. Progetto finanziato dalla Regione Siciliana con il DDG n. 280 del 1-12-2022 per € 477.000 anno 2023 (collegato al capitolo di spesa 119301/10).

Lo stanziamento di spesa del capitolo 119301/3 è stato aumentato per attuare un nuovo progetto che vede un maggior numero di stampanti rispetto alle 25 attuali, meglio distribuite nelle varie direzioni/ambienti, con una maggiore qualità (a colore) e con una minore capacità di stampa mensile rispetto alle 10000 copie/mese del contratto attuale utilizzate per circa il 50%.

Le stampanti saranno acquisite ricorrendo alla convenzione Consip che permette il noleggio dell’attrezzatura inclusa assistenza, manutenzione e consumabili.

Il maggior costo sarà compensato da una minore spesa di stampanti da tavolo e consumabili in genere acquistati direttamente dalla Direzione Patrimonio.

Ai sensi della legge finanziaria del 2008, art. 2, comma 594, alla luce della nuova organizzazione dell’Ente, strutturale e logistica, si procederà alla migliore distribuzione dei dispositivi al fine del contenimento della spesa.

Il capitolo 113303/3 registra un leggero aumento dello stanziamento (+ € 5.000) per tenere conto della sempre maggiore richiesta di cellulari e SIM e per tener conto delle nuove assunzioni del 2022 e quelle previste nell’anno 2023.

Lo stanziamento sul capitolo 117306/1 deve essere incrementato per tenere conto dell’aumento dei canoni di connettività per gli istituti scolastici di II grado (servizio indispensabile per l’erogazione della telefonia in modalità VoIP).

Il capitolo 217504 subisce un incremento significativo in quanto bisogna rinnovare almeno 350 postazioni di lavoro ormai obsolete e fuori garanzia, più 50 nuove postazioni di lavoro per tener conto delle assunzioni di personale dell’anno 2022 e dell’anno 2023, i maggiori fabbisogni legati alla maggiore digitalizzazione, la necessità in alcuni casi di affiancare un PC desktop al PC portatile.

Entro il I trimestre 2022 sarà completato il passaggio al Voip ed esiste già un impegno pluriennale per € 199.999,92.

Il capitolo 119301/10 è collegato al capitolo di entrata 202057 e deve essere nominato “Piano di rafforzamento tecnico amministrativo del personale e della dirigenza della Città Metropolitana di Palermo per la Transizione Digitale dell’Amministrazione”.

Sono stati richiesti i seguenti nuovi capitoli

CAPITOLI SPESA

Siope 1.3.2.19.0 e codice di bilancio 1.1.8.3.6 € 350.000

L’Amministrazione è soggetto beneficiario della misura 1.4.2 del PNRR per il “PNRR-Mis. 1.4.2 “Miglioramento dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali” collegato ad analogo capitolo di entrata” Siope 1.3.2.19.0 e codice di bilancio 1.1.8.3.6 € 14.000.

L’Amministrazione è soggetto beneficiario della misura 1.4.4 del PNRR per il “PNRR-Mis. 1.4.4 -Estensione dell’Utilizzo delle piattaforme d’Identità Digitali - SPID e CIE” collegato ad analogo capitolo di entrata.

Il nuovo capitolo Siope 1.3.2.19.0 e codice di bilancio 1.1.8.3.6 con Descrizione “Gestione e manutenzione applicazioni” e descrizione capitolo “Servizi informatici e di

telecomunicazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'Informatica" raggruppa i due capitoli soppressi e aggiunge le risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'informatica approvato con il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 269 del 14/12/2022.

Il nuovo capitolo è stato previsto per lo sviluppo di soluzioni software specifiche per l'ente o per l'interoperabilità dei sistemi applicativi.

Con Deliberazione del Commissario Straordinario ad acta n°32 del 23/06/2022 di approvazione del Regolamento sui Contratti Pubblici e dello schema di Convenzione tra la S.U.A.- Città Metropolitana di Palermo ed i Comuni aderenti, vari Comuni hanno richiesto l'adesione alla S.U.A.sottoscrivendo o richiedendo di sottoscrivere l'apposito schema di Convenzione.

La S.U.A. della Città Metropolitana di Palermo è stata recentemente attivata per la gestione delle procedure di appalto dei progetti P.N.R.R. di alcuni Comuni aderenti (in atto Bagheria, Bolognetta, Marineo, Misilmeri, Monreale, Partinico, Trabia, Termini Imerese). Inoltre, l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa collegato ad un corrispondente capitolo di entrata per l'accertamento ed il successivo impegno e liquidazione delle somme che i Comuni, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 delle Convenzioni stipulate o che saranno stipulate nel corso dell'anno 2023, devono versare alla Città Metropolitana di Palermo per il servizio reso quale committenza ausiliaria per le procedure di gara del P.N.R.R.

Tali somme saranno poi destinate al personale dipendente facente parte della SUA-Città Metropolitana di Palermo in servizio presso la Direzione Gare Contratti – Innovazione tecnologica.

La previsione finanziaria relativamente alle somme da accertare nel 2023 ammonta presuntivamente ad € 65.000,00. E' stata richiesta l'istituzione del capitolo di spesa denominato "competenze tecniche art. 113 Codice ed art. 6 comma 4 Convenzione S.U.A. con i Comuni" per l'importo di euro 65.000,00; codice SIOPE 1.01.01.01.004 e di un corrispondente capitolo di entrata denominato "entrate per gestione appalti (art. 6 comma 4 Convenzione S.U.A. con i Comuni)" per l'importo di euro 65.000,00;

Analoghi nuovi capitoli di entrata e di spesa dovranno essere previsti presso la Direzione Politiche del Personale per la successiva regolarizzazione contabile per l'inserimento nel fondo del comparto per partita di giro per il successivo pagamento delle somme spettanti ai dipendenti della S.U.A.

Inoltre sono state richieste le seguenti integrazioni alle richieste di bilancio sopra esposte. Richiesta stanziamento aggiuntivo per il codice SIOPE Piano dei conti finanziario 2.2.1.7 Hardware, cap. 21750 per l'annualità 2023 € 25.000 - Per sostituzione dispositivi per la timbratura dei dipendenti. Richiesta stanziamento aggiuntivo per il codice SIOPE Piano dei conti finanziario 1.3.2.9 Hardware, cap. 117312 5000, per ciascuna annualità.

Ragioneria Generale

Nell'ambito delle funzioni e dei compiti spettanti all'Ente in materia economica-finanziaria, di bilancio e tributaria, la Ragioneria svolge l'attività di coordinamento della spesa e di verifica dei suoi andamenti, di programmazione degli investimenti, di vigilanza sulla gestione finanziaria, di gestione del debito e delle Società partecipate, oltre a curare tutti gli adempimenti previsti da norme di legge, a carico degli Enti locali, alla Corte dei Conti ed al MEF.

L'azione della Ragioneria Generale è volta a garantire l'efficiente gestione e la rigorosa ed efficace programmazione delle risorse, avendo come obiettivo principale il controllo degli equilibri attraverso un costante monitoraggio delle entrate e la razionalizzazione della spesa.

Le ben note difficoltà derivanti dall'incompiutezza del sistema di governo delle Città metropolitane siciliane e l'incertezza delle risorse sul piano finanziario, incidono fortemente sull'azione dell'Ente.

Malgrado le diverse misure straordinarie di carattere normativo e finanziario, varate dal Governo nazionale, sia quelle a parziale compensazione del contributo a carico dell'Ente alla *Spendig Review* che i ristori per le minori entrate tributarie a causa dello stato di emergenza epidemiologica, permane comunque una situazione di criticità derivante dal cd. *prelievo forzoso*, che determina l'indisponibilità di circa il 52% delle entrate tributarie, e dalla mancata strutturalità dei trasferimenti da parte della Regione siciliana.

La parte più rilevante delle risorse assegnate alla Direzione è quella attinente le retribuzioni del personale dell'Ente che, scaturenti da norme e dai Contratti collettivi nazionali, non comportano alcuna discrezionalità. Tuttavia, l'attività programmatica dell'Ufficio TEP è orientata ad un processo continuo di miglioramento dei servizi offerti ai/alle dipendenti, con particolare attenzione alla razionalizzazione ed all'ottimizzazione delle procedure interne.

L'attività dell'Ufficio Finanze e Riscossioni Entrate, come ormai da qualche anno, è concentrata al recupero dell'evasione e/o dell'elusione del Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (ex TOSAP) e del TEFA.

Il costante aggiornamento giuridico in materia di armonizzazione contabile, il consequenziale adeguamento di carattere tecnologico dei sistemi informatici in uso, nonché il processo di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti amministrativi, richiedono un costante aggiornamento del personale al fine di migliorarne le competenze professionali e, di conseguenza, per offrire all'utenza sia interna (altre Direzioni) che esterna servizi qualificati. A tal fine è, pertanto, necessario programmare un'attività formativa di riqualificazione professionale, tecnica e digitale oltre che il mantenimento degli abbonamenti alle banche dati ed alle pubblicazioni on line.

L'azione amministrativa, coerentemente con le disposizioni normative, si concentrerà sul perseguimento di adeguati livelli di efficienza e di efficacia nell'erogazione dei servizi collegati al funzionamento degli Uffici della Ragioneria, nonché a fornire il massimo supporto a tutte le Direzioni.

Poiché le scelte di carattere normativo e finanziario dei vari livelli governativi (Stato – Regione) determinano lo stato di salute dei Bilanci degli Enti di Area vasta siciliani e, di conseguenza, la loro capacità di espletare le funzioni assegnate nonché la qualità dei servizi erogati alla comunità amministrata, questa Direzione proseguirà l'interlocuzione, già da anni avviata, con i vari Organismi nazionali e regionali (Conferenza Stato-Città e autonomie locali, Mef-RGS, Anci, Anci-Sicilia).

12 - L'indebitamento

La spesa per il rimborso delle quote capitale ricade nel titolo 4 del Bilancio mentre gli interessi passivi afferiscono alla spesa corrente.

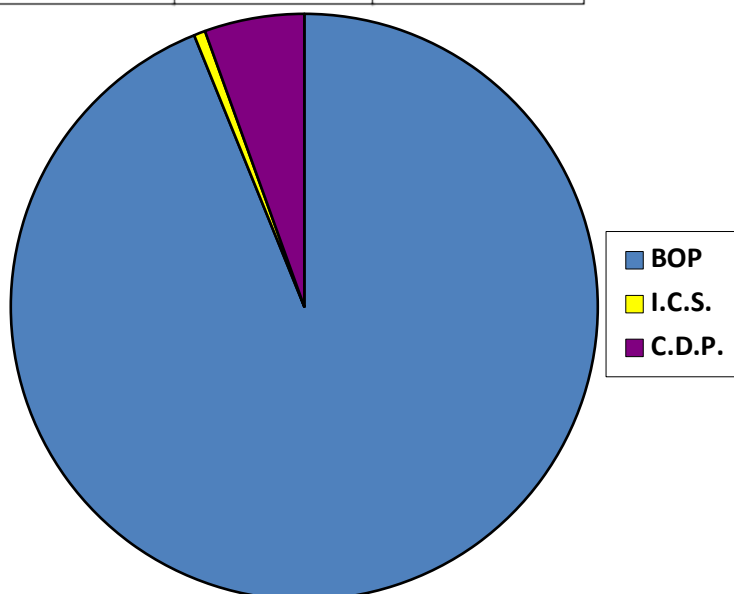
La spesa concernente il rimborso dei mutui e dei titoli obbligazionari, entrambi emessi negli esercizi pregressi, è stata quantificata sulla base dei rispettivi piani di ammortamento delle quote capitale e dei relativi interessi passivi.

Si evidenzia un sostanziale aumento degli interessi a partire dal 2023.

Nella tabella che segue si evidenzia l'andamento dello Stock del debito nei 3 anni precedenti e nel triennio 2023-2025 del Bilancio di Previsione.

L'indebitamento					
Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Debito residuo al 1/1	35.146.267	31.875.632	28.598.696	25.274.805	21.944.205
Contrazione nuovo debito	0	0	0	0	
Rimborso annuale	3.270.635	3.276.936	3.323.891	3.330.601	3.337.790
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	
Debito residuo al 31/12	31.875.632	28.598.696	25.274.805	21.944.205	18.606.415
Entrate correnti					
Entrate correnti	149.633.134	150.589.345	157.009.047	148.297.432	148.474.632
Entrate proprie					
Entrate proprie	71.284.275	72.635.827	68.100.000	68.500.000	69.000.000
Interessi passivi					
Interessi passivi	91.000	116.500	1.110.091	1.441.192	1.243.780
Interessi passivi/Entrate correnti					
Interessi passivi/Entrate correnti	0,061	0,077	0,007	0,010	0,008
Interessi passivi/Entrate proprie					
Interessi passivi/Entrate proprie	0,001	0,002	0,016	0,021	0,018
Debito/Entrate correnti					
Debito/Entrate correnti	0,21	0,19	0,16	0,15	0,13
Debito/Entrate proprie					
Debito/Entrate proprie	0,45	0,39	0,37	0,32	0,27

	Debito residuo al 1° gennaio 2023	Tasso interesse %
Prestiti obbligazionari	26.847.265	VAR 5%
Mutuo Istituto per il Credito Sportivo	181.346	4,25%
Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	1.570.085	VAR
Debito	28.598.696	



Per le annualità 2023 – 2025 non sono previste assunzioni di nuovi mutui né alcun tipo di ricorso all'indebitamento.

13 - Entrate e Spese correnti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi; le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione di tali codifiche quanto indicato nell'art. 25 c. 1 lett. b) della L. 196/2009, nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011 e quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Secondo le norme citate sono da considerare in ogni caso non ricorrenti le entrate riguardanti:

- ✓ donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- ✓ condoni;
- ✓ gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- ✓ entrate per eventi calamitosi;
- ✓ alienazione di immobilizzazioni;
- ✓ le accensioni di prestiti;
- ✓ contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" al provvedimento o alla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare in ogni caso non ricorrenti, le spese riguardanti:

- ✓ le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- ✓ i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- ✓ gli eventi calamitosi;
- ✓ le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- ✓ gli investimenti diretti;
- ✓ i contributi agli investimenti.

Anno 2023

ENTRATE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI /TOTALE
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	68.100.000,00	68.100.000,00	1,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	28.525.118,06	54.107.887,95	82.633.006,01	0,65
Tit. 3 - Entrate extratributarie	3.108.615,96	3.032.425,00	6.141.040,96	0,49
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	167.803.658,05	30.000,00	167.833.658,05	0,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12.350.000,00	34.650.000,00	47.000.000,00	0,74
Totale	212.787.392,07	159.920.312,95	372.707.705,02	0,43

SPESE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI /TOTALE
Tit. 1 - Spese correnti	29.252.472,66	133.420.181,61	162.672.654,27	0,18
Tit. 2 - Spese in conto capitale	253.136.268,68	-	253.136.268,68	1,00
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	1.000.000,00	-	1.000.000,00	1,00
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	-	3.324.500,00	3.324.500,00	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.350.000,00	34.650.000,00	47.000.000,00	0,26
Totale	295.738.741,34	171.394.681,61	467.133.422,95	0,63

Anno 2024

ENTRATE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI /TOTALE
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	68.500.000,00	68.500.000,00	-
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	22.573.795,00	51.082.596,00	73.656.391,00	0,31
Tit. 3 - Entrate extratributarie	3.108.615,96	3.032.425,00	6.141.040,96	0,51
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	126.523.013,95	220.000,00	126.743.013,95	1,00
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12.350.000,00	34.650.000,00	47.000.000,00	0,26
Totale	165.555.424,91	157.485.021,00	323.040.445,91	0,51

SPESE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI /TOTALE
Tit. 1 - Spese correnti	17.819.893,82	128.778.829,77	146.598.723,59	0,12
Tit. 2 - Spese in conto capitale	146.879.872,50	-	146.879.872,50	1,00
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	-	3.331.300,00	3.331.300,00	-
Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.350.000,00	34.650.000,00	47.000.000,00	0,26
Totale	178.049.766,32	166.760.129,77	344.809.896,09	0,52

Anno 2025

ENTRATE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI/ TOTALE
Tit 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	69.000.000,00	69.000.000,00	-
Tit 2 - Trasferimenti correnti	22.288.795,00	51.082.596,00	73.371.391,00	0,30
Tit 3 - Entrate extratributarie	3.070.815,96	3.032.425,00	6.103.240,96	0,50
Tit 4 - Entrate in conto capitale	204.701.686,89	-	204.701.686,89	1,00
Tit 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	1.000.000,00	-	1.000.000,00	
Tit 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	12.350.000,00	34.650.000,00	47.000.000,00	0,26
Totale	243.411.297,85	157.765.021,00	401.176.318,85	0,61

SPESE	NON RICORRENTI	RICORRENTI	TOTALE	INCIDENZA NON RICORRENTI /TOTALE
Tit 1 - Spese correnti	18.419.459,17	128.035.740,42	146.455.199,59	0,13
Tit 2 - Spese in conto capitale	213.456.888,32	-	213.456.888,32	1,00
Tit 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	1.000.000,00	-	1.000.000,00	
Tit 4 - Rimborso di prestiti	-	3.338.500,00	3.338.500,00	-
Tit 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	12.350.000,00	34.650.000,00	47.000.000,00	0,26
Totale	245.226.347,49	166.024.240,42	411.250.587,91	0,60

14 – Gli accantonamenti ed i Fondi

14.1 – Fondo di riserva

Il Fondo di Riserva per spese obbligatorie e impreviste è uno strumento ordinario destinato a garantire il rispetto del principio della flessibilità di Bilancio, che, ai sensi dell'art. 166, comma 1, D.Lgs 267/2000, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti inizialmente previste in Bilancio.

Il Fondo è utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di Bilancio e nel caso che le dotazioni degli interventi di spesa corrente siano insufficienti. Il comma 2-bis sancisce che la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Amministrazione.

L'importanza del Fondo di Riserva è rilevante poiché consente di superare problemi gestionali che potrebbero provocare ritardi amministrativi in quanto, anche per carenza di piccole somme, dovrebbe essere attivata una proposta di variazione di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici occorrenti.

Esso si compone di un Fondo ordinario che è stato quantificato in €. 826.712,00 per il 2023, in €. 773.814,93 per il 2024 ed in €. 809.912,58 per il 2025; mentre il Fondo per spese non prevedibili, ex art. 166, c. 2-*bis* del T.U.E.L., è stato quantificato in €. 150.000,00 per ciascuna delle tre annualità.

14.2 – Fondo contenzioso

Il fondo contenzioso è stato istituito per far fronte al rischio di maggiori spese legate al contenzioso ed è stato quantificato in 1 milione di euro per ciascun anno del triennio.

14.3 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il punto 3.3 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria prevede che sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di Bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non richiedono l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'Amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- d) le entrate riscosse per conto di altro Ente da versare al beneficiario.

La sua composizione è desumibile, oltre che dal prospetto allegato al Bilancio, dalla sottostante tabella

Composizione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Natura del credito	Capitolo	2023	2024	2025
Attività produttive	305012	40.000	40.000	40.000
Proventi del Codice della strada (POLIZIA PROVINCIALE)	301197 301198	3.000	3.000	3.000
Patrimonio	302230/2 302012	180.000	180.000	180.000
	305007/1 305320/10 305007/2 303280/6 305320/12			
Sanzioni Amm/ve in campo ambientale	305011	151.000	151.000	151.000
Riscossione Canone Unico	302010	260.000	260.000	260.000
Totale		634.000	634.000	634.000

14.4 – Fondo di garanzia debiti commerciali

Con i commi 858-872 della legge n. 145/2018 sono state introdotte misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Dal 2021 e con riferimento alla situazione rilevata per l'esercizio 2020, le Amministrazioni diverse dallo Stato che adottano la contabilità finanziaria, se inadempienti, sono tenute, entro il 28 febbraio di ogni anno, con Delibera di Giunta, ad accantonare, nella parte corrente del proprio Bilancio, una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi. Detto accantonamento è denominato *Fondo di garanzia debiti commerciali*.

L'importo del fondo, che varia dal 5 all'1% degli stanziamenti non vincolati riguardanti, nell'esercizio in corso, la spesa per acquisto di beni e servizi, dovrà essere stanziato alla Missione 20 del bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023.

Sulla base dei dati risultanti dalla piattaforma AreaRGS, aggiornati alla data del 24/02/2023, assumono, con riferimento all'esercizio 2022, i seguenti valori:

- debito scaduto e non pagato al 31.12.2021: euro 110.293,39;
- debito scaduto e non pagato al 31.12.2022: euro 109.842,46;
- Importo totale documenti ricevuti nell'esercizio 2022: euro 46.510.000,00;

- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2022 elaborato dalla piattaforma AreaRGS in data 31/01/2023: -14 giorni.

Con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 52 del 27 febbraio 2023 si è preso atto, sulla base dei predetti dati risultanti dalla piattaforma AreaRGS, **l'Ente non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali** poiché, seppur il debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2022 pari ad euro 109.842,46 rispetto allo stock del debito residuo al 31/12/2021 pari ad euro 110.293,39 non rispetta le condizioni di riduzione del 10% prevista alla lettera a) del comma 859 dell'art. 1 della L. n. 145/2018, tuttavia lo stesso risulta inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel corso dell'anno 2022 pari ad euro 2.325.000,00 (fatture ricevute euro 46.500.000,00 * 5%) e presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti al 31/12/2022 calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2022 risultante dalla piattaforma PCC pari a giorni -14 quindi rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2022 ovvero della condizione di cui alla lettera b) del comma 859 dell'art. 1 della L. n. 145/2018.

14.5 – Altri accantonamenti

Tra gli accantonamenti risulta quello relativo agli arretrati per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro comparto e dirigenti, che ammonta a 300 mila euro per ciascun anno del triennio 2023/2025.

14.6 - Fondo Pluriennale Vincolato

Trattasi di un fondo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse, al fine di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose

Il Fondo è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate a finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelle di imputazione delle relative spese, escluse le entrate derivanti da debito. Prescinde dalla natura vincolata o destinata dell'entrata esclusivamente il Fondo pluriennale vincolato istituito da riaccertamento ordinario e straordinario dei residui. Esso è formato nella sua parte corrente, altresì, nei casi specifici riferiti alla premialità ed al trattamento accessorio del personale dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo, e per la copertura di spese derivanti da conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile (di cui all'allegato n. 4/2, paragrafo 5, del D. Lgs. 118/2011).

Il Fondo riguarda casi e circostanze particolari espressamente previsti dalla legge e prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti, riguardanti il Fondo, stanziati

nella spesa del Bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di Bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente.

La disciplina generale del Fondo pluriennale vincolato prevede che, alla fine dell'esercizio, nel caso in cui l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa (compresi quelli relativi al Fondo pluriennale vincolato), costituiscono economia di Bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio.

Pertanto, al Fondo pluriennale vincolato per la parte entrata, riferito alle spese in conto capitale è iscritto l'importo di €. 36.005.572,80 per il 2023, €. 18.328.858,55 per il 2024 ed €. 6.952.201,43 per il 2025; per le spese correnti è iscritto l'importo di €. 8.885.759,62 per il 2023, €. 3.440.591,63 per il 2024 ed €. 3.122.067,63 per il 2025.

15 – I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Con Decreto del 28 dicembre 2018 del Ministro dell'Interno, di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati approvati i nuovi parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, nonché le modalità per la compilazione della relativa tabella.

Ai sensi dell'articolo 242, comma 1, D.Lgs. 267/2000, sono considerati strutturalmente deficitari gli Enti Locali che presentano *gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio* (almeno la metà dei parametri deficitari).

Come si evince dalla sottostante tabella, nel Rendiconto 2021 solo il parametro relativo ai debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati risulta deficitario (**P6**), pertanto, l'Ente non si trova in situazione di deficitarietà strutturale.

Tabella calcolo Parametri Deficitari - Anno 2021			
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 %		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore di 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore di 1%	SI	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%		NO
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

15.1 - Novità introdotte dal decreto del 05 agosto 2022

Con il decreto 5 agosto 2022 il Ministero dell'Interno ha aggiornato il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, previsto dall'articolo 18-bis del Dlgs 118/2011, la cui versione precedente era stata approvata con il decreto del ministero dell'Interno 22 dicembre 2015. Con riferimento agli enti locali, il nuovo decreto ministeriale modifica le modalità di calcolo previste dai seguenti indicatori:

- 1.1 e 10.3 di cui all'allegato 1 al decreto del 2015 (riferiti al bilancio di previsione);
- 1.1 e 12.4 di cui all'allegato 2 al decreto del 2015 (riferiti al rendiconto);

Gli indicatori oggetto di modifica riguardano la rigidità strutturale del bilancio, rapportando l'incidenza delle cosiddette spese rigide (disavanzo, personale e debito) rispetto alle entrate correnti (indicatore 1.1) e la sostenibilità del disavanzo a carico dell'esercizio.

Le modifiche disposte con il ricordato D.M. prevedono che, oltre alle entrate correnti, vengano computate anche le entrate in conto capitale destinate al ripiano del disavanzo.

In concreto, all'importo dei primi tre titoli delle entrate dovranno essere aggiunti, al denominatore degli indicatori stessi, gli importi stanziati in bilancio (ovvero accertati nel rendiconto) che nel piano dei conti risultano registrati alle seguenti voci di entrata del bilancio:

- cod. 4.03.07. (trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche);
- cod. 4.03.08. (trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da imprese);
- cod. 4.03.09 (trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo).

Il comma 3 dell'articolo 1 del decreto 5 agosto espressamente prescrive poi che le modifiche come sopra disposte entreranno in vigore a decorrere dall'esercizio 2023, e quindi il piano degli indicatori aggiornati con le modifiche stesse troverà applicazione con il rendiconto riferito alla gestione 2022 e al bilancio di previsione 2023-2025, dei quali il piano medesimo costituisce allegato obbligatorio a norma del comma 3 dell'articolo 18-bis del d.lgs. n. 118/2011.

Si evidenzia, a tal riguardo, che le voci del piano dei conti oggetto di tale modifica e sopra elencate riportano nel bilancio 2023/2025 della Città metropolitana di Palermo stanziamenti pari a zero e per tale motivo le risultanze degli indicatori dell'Ente, pur tenendo conto delle modifiche apportate dal decreto ministeriale sopra citato, risultano rimaste invariate.

16 – La tempestività dei pagamenti

L'art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014 ha previsto che le pubbliche amministrazioni, per garantire il rispetto dei tempi di pagamento (art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002), devono rilevare l'indicatore dei tempi medi di pagamento che, a decorrere dal 2015, non deve superare i 60 giorni per non incorrere nelle sanzioni previste al comma 2 dello stesso articolo.

Con l'introduzione del SIOPE+ e prima del suo avvio, l'Ente ha attivato una nuova procedura mediante la quale le fatture elettroniche vengono acquisite e registrate, in ordine cronologico, nel programma di contabilità (Ascotweb – DOCOS) direttamente dal programma di protocollo Archipro.

Tale procedura fa sì che tutte le fatture, con l'emissione e la successiva trasmissione dell'ordinativo di pagamento (OPI) al Tesoriere dell'Ente, vengano automaticamente contabilizzate nella Piattaforma Crediti Commerciali (PCC), consentendo così uno snellimento delle operazioni manuali di registrazione delle fatture nel software di contabilità e di contabilizzazione delle stesse nella PCC.

Tuttavia, al fine di rientrare nei termini di pagamento previsti dal legislatore (gg. 30), l'Ufficio Tesoro continuerà a sensibilizzare gli Uffici delle altre Direzioni che si occupano della liquidazione della spesa per l'acquisto di beni, servizi e lavori, a ridurre i tempi per la verifica della documentazione in merito alla regolarità della fornitura, per l'acquisizione del Durc e per la richiesta della tracciabilità dei flussi finanziari, procedura necessaria per poter emettere l'ordinativo di pagamento.

Infine, per semplificare ai suddetti Uffici gli adempimenti previsti dal comma 4 dell'art. 7 *bis* del D. Lgs. 35/2013 (comunicazione, mediante la piattaforma elettronica, entro il 15 di ciascun mese, dei debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili nel mese precedente), viene fornito mensilmente l'elenco delle fatture passive che risultano scadute e non ancora pagate.

Si da atto, pertanto, che, come si evince dalla successiva tabella, conformemente alle informazioni riportate nel sito web dell'Ente, viene mantenuto il trend positivo di riduzione dei tempi di pagamento e, per l'anno 2022, l'indicatore annuale è pari a -13,24.

Indicatore di tempestività dei pagamenti	Anno 2022
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-13,24
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 5.657.871,18
Indicatore di tempestività dei pagamenti	1° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-11,92
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	1.226
Importo complessivo dei pagamenti	€ 10.622.083,42
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.195.574,90
Indicatore di tempestività dei pagamenti	2° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-14,74
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	971
Importo complessivo dei pagamenti	€ 9.938.728,41
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.762.652,03
Indicatore di tempestività dei pagamenti	3° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-12,94
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	1.051
Importo complessivo dei pagamenti	€ 10.509.535,82
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.604.194,73
Indicatore di tempestività dei pagamenti	4° Trimestre
Valore medio dei pagamenti (DPCM 22/09/2014)	-15,86
Numero fatture pagate nel periodo di riferimento	1.245
Importo complessivo dei pagamenti	€ 15.173.852,48
Importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza	€ 1.342.014,59

17 – Gli equilibri della situazione corrente e generali del Bilancio 2023-2025

Il Bilancio di previsione finanziario viene predisposto nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nel D.Lgs.118/2011 e s.m.i. e definite dal D.Lgs. 267/2000, in particolare dall'art. 162, che garantiscono il coordinamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le Direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

In tale contesto occorre rispettare una serie di condizioni di equilibrio che, nelle intenzioni del legislatore, rappresentano un presupposto necessario (ancorché non sufficiente) sia per garantire una gestione corretta e razionale dell'Ente, sia per prevenire il possibile determinarsi di situazioni critiche dal punto di vista finanziario.

Il principio dell'equilibrio di bilancio rappresenta, quindi, uno dei pilastri fondamentali su cui si costruisce e si fonda il bilancio pubblico e va considerato non solo nella sua accezione statica in cui il pareggio di bilancio viene garantito si in termini di competenza che di cassa dalla natura autorizzatoria del bilancio di previsione ma anche in termini dinamici. I flussi di entrata e di uscita devono cioè essere analizzati e monitorati nei loro andamenti nel corso dell'esercizio anche sotto il profilo economico e patrimoniale.

Con il D.M. del 30 marzo 2016 è stato approvato il prospetto degli equilibri del bilancio degli enti locali (all.9 al D. lgs n. 118/2011) modificato in ultimo dal D.M. del 01 settembre 2021, che analizza l'equilibrio sia di parte corrente che di parte capitale in termini di competenza finanziaria, rimandando l'analisi dei flussi gestionali in termini economico-patrimoniali alla fase del consuntivo.

Va precisato che si tratta di condizioni che devono sussistere non solo al momento della formazione del Bilancio di previsione, ma anche durante la gestione e nelle variazioni di Bilancio, così come puntualmente richiesto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Il definitivo superamento del pareggio di Bilancio (ex patto di stabilità) ha reso necessario rafforzare le verifiche sull'equilibrio generale desunto dal conto del Bilancio degli Enti territoriali con conseguente aggiornamento del prospetto, così da ricondurre le grandezze in esso evidenziate al concetto di pareggio. Si riporta qui di seguito la tabella riassuntiva degli equilibri economici finanziari.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
		PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (entrata)	8.885.759,62	3.440.591,63	3.122.067,63	+
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	-	-	-
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 - Entrate Correnti	157.009.046,97	148.297.431,96	148.474.631,96	+
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	-	-	-	+
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti	162.807.654,27	146.598.723,59	146.455.199,59	-
	di cui: Fondo pluriennale vincolato	3.440.591,63	3.122.067,63	3.063.067,63	
	di cui: Fondo crediti di dubbia esigibilità	594.000,00	594.000,00	594.000,00	
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
F)	Spesa Titolo 4 - Quote di capitale di mutui e prestiti	3.324.500,00	3.331.300,00	3.338.500,00	-
	Fondo anticipazione di liquidità	-	-	-	-
G) Somma finale		- 237.347,68	1.808.000,00	1.803.000,00	-
AL TRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	2.147.539,68	-	-	+
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a leggi e principi contabili	399.808,00	300.000,00	300.000,00	+
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese investimenti in base a leggi e principi contabili	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-
M)	Entrate da accensione di prestiti per estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	+
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2.260.000,00	2.058.000,00	2.053.000,00	

P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	47.386.845,83	-		+
Q)	FPV per spese in conto capitale in entrata per spese in conto capitale	36.005.572,80	18.328.858,55	6.952.201,43	+
R)	Entrate Titoli 4 - 5 - 6	165.533.658,05	134.043.013,95	205.701.686,89	+
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche				-
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di leggi	399.808,00	300.000,00	300.000,00	-
S1)	Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-
S2)	Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti medio/lungo termine				-
T)	Entrate Titolo 5.04 Altre entrate per riduzione attiv. finanziarie				-
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di leggi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	+
M)	Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti				
U)	Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	249.836.268,68	153.179.872,50	213.456.888,32	-
U1)	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	18.328.858,55	6.952.201,43		-
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizione attività finanziarie	-	-		-
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	-		+
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		- 2.260.000,00	- 2.058.000,00	- 2.053.000,00	-
S1)	Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	+
S2)	Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti medio/lungo termine	-	-		+
T)	Entrate Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzione attiv. finanziarie	-	-		-
X1)	Spese Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-
X2)	Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine				
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese incremento attività finanziarie				-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+T-X1-X2-Y		-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		2.260.000,00	2.058.000,00	2.053.000,00	
spese correnti (H) al netto del Fondo anticipazione di liquidità		2.147.539,68	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura investimenti pluriennali		112.460,32	2.058.000,00	2.053.000,00	

18- Gli strumenti finanziari derivati e garanzie principali prestate dall'Ente

Alla data di approvazione del Bilancio 2023-2025, l'Ente non è esposto per garanzie principali o sussidiarie prestate a favore di Enti e/o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, né è obbligato per contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

19 – Gli Organismi partecipati e partecipazioni possedute

Allo stato attuale, la composizione del portafoglio partecipazioni detenute dall'Ente, a seguito della Ricognizione periodica delle partecipazioni - ex art. 20 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100 detenute al 31.12.2021, approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Metropolitan n. 76 del 30 dicembre 2022, è la seguente:

	Anno di Costituzione	Capitale Sociale	Quota Provincia	% PART.NE
SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI				
1	1997	€ 516.450,00	€ 516.450,00	100%
2	1984	€ 66.850.026,85	€ 27.631.613,70	41,33%
3	2013	€ 120.000,00	€ 6.000,00	5%
4	2013	€ 120.000,00	€ 6.000,00	5%
5	2013	€ 120.000,00	€ 6.000,00	5%
6	2011	€ 100.000,00	€ 40.000,00	40%
SOCIETA' ED ORGANISMI IN LIQUIDAZIONE				
7	2009	€ 52.000,00	€ 49.500,00	95,19%
8	1987	€ 259.129,00	€ 25.912,00	10%
9	2002	€ 100.000,00	€ 10.000,00	10%
10	2002	-	-	10%
SOCIETA' SOTTOPOSTE A PROCEDURA CONCORSALE				
12	2002	€ 100.001,00	€ 10.000,00	10%
13	1998	€ 40.000,00	€ 1.530,00	3,83%
14	2002	€ 100.001,00	€ 10.000,00	10%
ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI				
15	2010	€ 250.000,00	€ 250.000,00	100%

(1) L'Organismo non ha approvato il documento contabile a decorrere dal 2013; (2) l'ultimo Bilancio approvato dai soci risale al 2006; (3) la Società non approva i Bilanci dal 2018

19.1 – Indirizzi Internet delle Società ed Organismi Partecipati

SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI		Indirizzo Internet (URL)
1	Palermo Energia S.p.A.	http://www.palermoenergia-spa.it/
2	GES.A.P. S.P.A.	http://www.gesap.it/
3	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Area Metropolitana Società Consortile per Azioni - in sigla “ S.R.R. Palermo Area Metropolitana S.C.P.A. ”	http://www.srrpalermo.it/
4	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia Est - Società Consortile per Azioni - in sigla “ S.R.R. Palermo Provincia Est - S.C.P.A. ”	http://www.srrpalermoprovinciaest.it/
5	Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Provincia Ovest - Società Consortile per Azioni - in sigla “ S.R.R. Palermo Provincia Ovest - S.C.P.A. ”	https://www.srrpaovest.it/
6	Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta di Capogallo - Isola delle Femmine	http://www.ampcapogallo-isola.it/
FONDAZIONE		
7	Fondazione Sant'Elia	http://www.fondazioneante-elia.it/
SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE		
8	CO.IN.R.E.S. in liquidazione	http://www.atopa4.it/
9	Ecologia e Ambiente S.p.A. in liquidazione	N.D.
10	Alte Madonie Ambiente S.P.A. in liquidazione	N.D.
11	Agenzia per l'Energia Sostenibile della Provincia Regionale di Palermo soc. cons.a.r.l. in liquidazione (Esco Energy)	N.D.

20 – Indirizzi Internet

Ai sensi dell'art. 172, comma 1 lettera a), del TUEL è allegato al Bilancio di previsione, così come disposto dall'art. 11, commi 3 e 5, del D.Lgs. 118/2011, l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del Rendiconto di gestione e del Bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di previsione.

Di seguito vengono indicati gli indirizzi internet dove è possibile consultare:

Proposte e Bilanci di previsione:

[Città Metropolitanadi Palermo - Bilancio Preventivo 2021 \(cittametropolitana.pa.it\)](http://cittametropolitana.pa.it)

Rendiconto e Bilancio consolidato:

[Città Metropolitanadi Palermo - Bilancio Consuntivo 2020 \(cittametropolitana.pa.it\)](http://cittametropolitana.pa.it)